



numero 173 - dicembre 2015 - gennaio 2016

lions

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta



*Per un 2016
da Leoni*

In questo numero

- pag 7** Saluto del Direttore
- pag 8** La parola al Governatore Nino Rinaldi
- pag 10** La parola al Governatore Paola Launo
- pag 11** La parola al Governatore Rino Porini

In primo piano

- pag 13** Incontro con Domenico Quirico e Younis Tawfik
- pag 15** Congresso di Sanremo
- pag 16** Prevenzione dell'ambliopia
- pag 19** I canti della Grande guerra
- pag 25** Il Libro parlato Lions
- pag 26** Service cani guida
- pag 30** Officer distrettuali
- pag 34** Moncalvo pace e ambiente
- pag 35** Progetto donna
- pag 36** Sicurezza stradale

Distretto 108 - la1

da pag 39 a pag 46

Distretto 108 - la2

da pag 47 a pag 54

Distretto 108 - la3

da pag 55 a pag 62

Numero 173
dicembre 2015 - gennaio 2016

Lions

Periodico edito dai Distretti 108la1, 108la2, 108la3

Notiziario bimestrale edito dai Distretti 108la1, 108la2, 108la3 di "The International Association of Lions Club" (Lions Club International) inviato in abbonamento (6 euro) a tutti i soci Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta

Legale Rappresentante

Rino Porini (108la1)

Direttore Amministrativo

Luigi Tarricone

Direttore Responsabile

Marco Bogetto
marcobogetto@me.com - 347/9757962

Vice Direttori

Mimmo Genta (108la1)
pggenta@gmail.com - 339/3339297

Guido Ratti (108la2)
guidora01@gmail.com - 339/8524177

Nanni Basso (108la3)
basso.nanni@gmail.com - 338/7034356

Direzione e redazione

Via Cialdini 5 10138 Torino
Tel: 0114341731 - Fax: (+39) 0114347223

Progetto grafico e impaginazione

Diego Bionda

Stampa a cura di

Dmedia Group Spa
via Campi 29/L
23807 Merate

Spedizione in abbonamento postale

pubblicità inf. 50%

Pubblicazione registrata Tribunale di Torino n 2661 del 7 febbraio 1977

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

comitalia
comunicazione Italia s.r.l.





Governatori, amici Lions, con questo secondo numero si chiude la situazione di "emergenza" che ha caratterizzato il cambio della guardia nella gestione della rivista interdistrettuale. E ancora una volta, per la grande pazienza, devo ringraziare voi tutti. Detto questo, come già anticipato nello scorso numero, considerate le pagine a seguire come il secondo volume di un lavoro editoriale che riassume i primi mesi dell'anno lionistico. Logicamente c'è ancora molto da fare, ma grazie ai Governatori, ai tre Vice Direttori e alla parte pubblicitaria sono certo che da qui in avanti il lavoro possa essere in discesa.

Per concludere, voglio rubarvi qualche istante per una riflessione che nasce da ciò che mi è stato detto quando ho iniziato a muovere i primi passi nel mondo Lions. Me lo hanno descritto come una catena, una lunga catena che parte dal nostro fondatore, Melvin Jones, e arriva a ogni Governatore, ogni Presidente di club, anelli che

si aggiungono senza mai perdere il legame, stretto, necessario, con chi li ha preceduti. E quando un anello si spezza, lo sapete benissimo, la catena perde tutta la sua forza. Restano monconi, solidi fin che si vuole ma senza quei legami che sono con l'unità portano a quel 7 giugno 1917 di cui tutti stiamo per festeggiare il centenario. Senza fare nomi (ma non è necessario) sarebbe bello che la catena tornasse ad essere solida, composta da tutti i suoi anelli. Per il bene, soprattutto, di chi avrà il compito di portare avanti la vita dei Lions.

Marco Bogetto



Nino Emilio Rinaldi

Vivere è cominciare, sempre ad ogni istante

DG 108 la2

Ci fu una terribile tempesta che rese la spiaggia una distesa di fango in cui stavano morendo migliaia e migliaia di stelle marine. ... All'improvviso un bambino corse sulla spiaggia. Si chinò, raccolse con le piccole mani tre piccole stelle del mare e, sempre correndo, le portò nell'acqua. Poi tornò indietro e ripeté l'operazione. Dalla balaustra di cemento, un uomo lo chiamò: 'Ma che fai, ragazzino?' - 'Ributto in mare le stelle marine, altrimenti muoiono tutte sulla spiaggia' - rispose il bambino senza smettere di correre. 'Ma ci sono migliaia di stelle marine su questa spiaggia, non puoi certo salvarle tutte. Sono troppe!' - gridò l'uomo... Il bambino sorrise, si chinò a raccogliere un'altra stella di mare e gettandola in acqua rispose: 'Ho cambiato le cose per questa qui'.

L'uomo rimase un attimo in silenzio, poi si chinò, si tolse scarpe e calze e scese in spiaggia... poi altre due ragazze seguirono il suo esempio ed erano già in quattro. Qualche minuto dopo erano in cinquanta, poi cento, duecento, migliaia...

L'importante è cominciare.

Non importa chi sia a farlo: deve essere qualcuno animato da alti ideali, che si impegni, che dia tutto se stesso. Basta uno solo che ci creda veramente per poter cambiare il mondo. C'è una leggenda che narra che in ogni epoca esistono 36 uomini giusti, che probabilmente neanche loro sanno di esserlo, che grazie al loro comportamento, alla loro compassione, al loro credere, il mondo continua a vivere, continua a ricominciare ogni volta.

L'importante è cominciare.

Tra il 1917, quando Melvin Jones diede vita al Lions Club International, ed oggi, alla soglia delle celebrazioni del nostro centenario, siamo la più grande associazione mondiale di volontari presente in 208 paesi: oltre un milione e quattrocentomila persone che lavorano insieme, che servono insieme, credendo fermamente nel principio che non si

può andare molto lontano se non si fa qualcosa per gli altri.

L'importante è cominciare.

Non importa che il nostro sia un piccolo gesto, anche simbolico; non importa che siano idee appena accennate e magari contrastate; non importa che possano sembrare ovvietà; non importa che il nuovo non sia mai capitato ed a volte temuto: cominciamo!

È passato un mese dal terribile 13 novembre di Parigi: i 140 assassinati e gli oltre 300 feriti erano uomini e donne come noi, che passeggiavano, mangiavano, chiacchieravano, assistevano ad un concerto. Uomini e donne che VIVEVANO! La presa di posizione del mondo intero contro un atto terroristico così atroce è stata forte.

Ha cominciato un bambino portando un fiore ed in pochi minuti i fiori sono stati centinaia su tutte le piazze europee. Ha cominciato una signora accendendo una candela per Valeria (la giovane studiosa italiana rimasta vittima) ed in Piazza San Marco c'erano più di 7000 candele. Ha cominciato un ragazzo postando la sua foto in un bar parigino con la scritta 'je suis en terrasse' ed è diventato virale, milioni di foto di giovani e meno giovani seduti nei bar della capitale francese, milioni di foto del tricolore per testimoniare che la vita ricomincia, che l'odio ingiustificato non riuscirà mai a vincere sui diritti inviolabili ed inalienabili dell'uomo, primi fra tutti il diritto alla vita ed alla libertà.

L'importante è cominciare.

Siamo già in atmosfera natalizia. Le nostre case risplendono di luci, profumano di pino e di dolci alla cannella. È già tempo di corse alla ricerca del regalo perfetto, di predisporre il menù per la vigilia con tutta la famiglia, di prenotare le vacanze di capodanno. I nostri Club hanno già programmato le Feste degli Auguri. In tempi passati tutti le organizzavamo come un grande momento conviviale, un momento per stare tutti insieme, vestiti eleganti, per ridere, per scherzare, per giocare a

tombola o fare lotterie benefiche. Poi un Club ha cominciato a concepire una Festa degli Auguri diversa, dove noi Lions 'servivamo' chi attendeva il nostro aiuto e piano piano questa idea è stata vincente. Adesso sempre meno sono i Club 'seduti a tavola' per Natale e sempre più sono in mezzo alla strada ad assistere chi soffre, in una cucina a preparare pranzi o merende per i bambini orfani od anziani soli e per offrire loro una giornata speciale, diversa dal solito.

L'importante è cominciare.

Tutti attendiamo il 31 dicembre. È una data simbolo. È il momento in cui si saluta l'anno vecchio per dare il benvenuto a quello nuovo. È il momento dei bilanci e dei progetti. Siamo pieni di speranze ed aspettative perché l'anno che viene deve sempre essere eccezionale, quello che ti cambia la vita, quello che lascia il segno. Il 31 dicembre simbolicamente tutti passiamo la spugna su quello che è stato, pronti ad affrontare nuove avventure. Vogliamo dimenticare il brutto, per lasciare spazio solo al bello, per tenerci stretti i ricordi più cari. Ci svegliamo il 1 di gennaio pieni di buoni propositi e di ottimismo.

Anche per un Governatore Lions il 31 dicembre segna un traguardo importante. Sono passati i primi sei mesi del suo mandato ed altri sei lo attendono, i più ricchi di impegni, quelli dove raccogliere i frutti di tutto il lavoro svolto, correggere la rotta dove necessario e mettere le basi per l'anno lionistico successivo.

Sono tanti gli appuntamenti che abbiamo davanti: Giornata della Bandiera, Premiazione Poster per la Pace, Lions Day, Melvin Jones Day, Assemblea dei Delegati, ecc.; appuntamenti a cui stiamo lavorando da tempo, appuntamenti che vedono e devono vedere coinvolti

tutti i club del Distretto. Con l'inizio del nuovo anno, con l'inizio del 2016 – l'anno che vedrà l'inizio delle celebrazioni del Centenario -, il lavoro diventerà più intenso per raggiungere quegli obiettivi che ci siamo posti.

Sono certo che ce la faremo, perché ci crediamo, ci abbiamo creduto e continueremo a crederci!

Sarà un anno di cambiamenti, sarà un anno dove noi Lions cercheremo nuovi modi di servire, più attuali, più attenti alle esigenze delle nostre comunità locali ed internazionali, dove noi Lions cercheremo di essere in maniera più capillare tra la gente per la gente per trovare sempre più persone che appoggiano i nostri ideali, scopi, service.

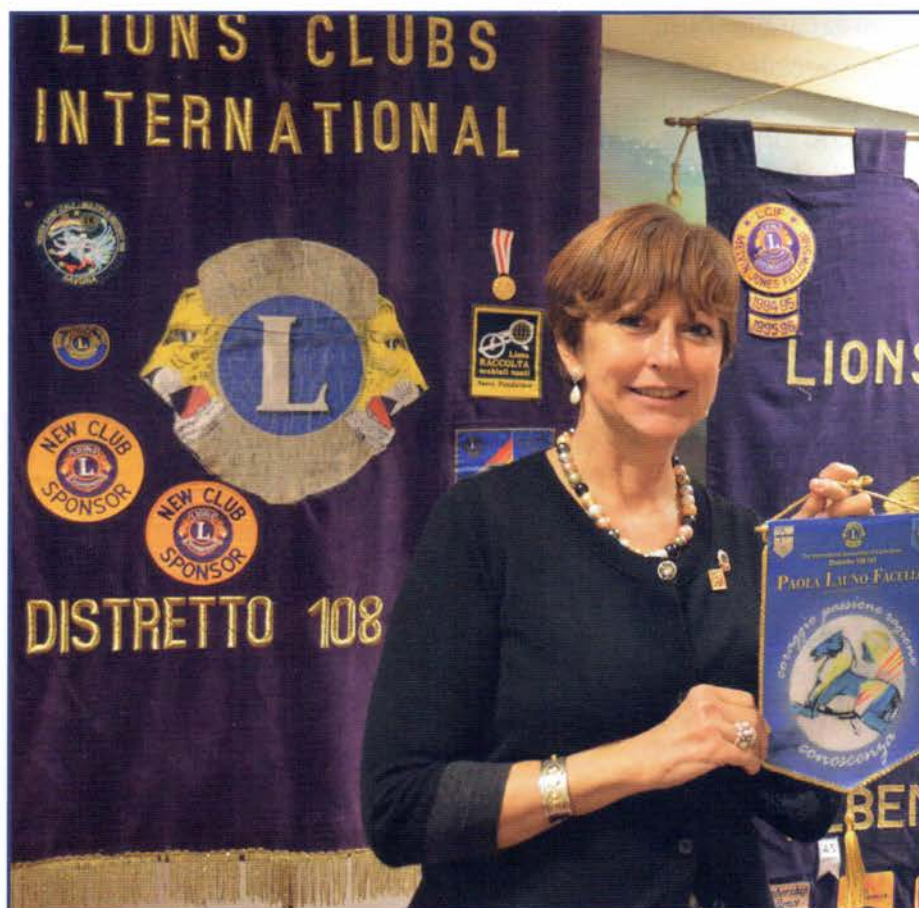
L'importante è cominciare! Anzi abbiamo già cominciato! Buone Feste a tutti.



Paola Launo Facelli

Passione Lions

DG 108 Ia3



discutere e portare a compimento progetti operativi, nel darci risposte attraverso le azioni che contribuiscono a migliorare noi e gli altri. Una tale predisposizione e qualità è la cartina di tornasole per chi riesce a coinvolgere ed entusiasmare nel volontariato chi lo ascolta o lo vede all'opera.

In ciò i Lions possono definirsi fortunati, poiché hanno gli strumenti per creare un clima armonico e di comprensione che va oltre la capacità di capire altre lingue o culture: ad esempio nella nostra Mission e

Quel sentimento, impulso, sensazione che agisce sull'animo, che dunque ci invoglia e spinge a non subire la vita ma a cogliere gli aspetti più belli, utili a chi è attorno a noi, piacevoli e piuttosto gratificanti. "Se e solo se la ragione diventa passione, è possibile una conoscenza profonda e radicale degli altri e di noi stessi" (Giacomo Leopardi); "Se hai passione per quello che fai, un po' di pazzia è inevitabile, probabilmente necessaria" (Lady Gaga); "La passione non è cieca, è visionaria" (Stendhal); "Per non assuefarsi, non rassegnarsi, non arrendersi, ci vuole passione. Per vivere ci vuole passione" (Oriana Fallaci).

Ecco: uomini e donne durante il percorso di questa umanità hanno dato e danno varie interpretazioni e spiegazioni alla sete di vita e al desiderio di dare senso alla esistenza.

Noi Lions un senso lo troviamo nei 'service' che siamo capaci di porre in essere, nell'incontrare gli amici con cui anche organizzare,

nei nostri Scopi i termini positivi e costruttivi, fra gli altri, dell'incoraggiare la pace e promuovere la comprensione internazionale, unire i Club e stabilire occasioni per libere e aperte discussioni sono, oltreché importanti, imprescindibili dal nostro spirito di appartenenza.

Quando, poi, partecipiamo ai Congressi distrettuali e multidistrettuali ed ancor più a un Forum o a una Convention e vediamo le bandiere dei Paesi presenti, rappresentanti altri soci Lions come noi, capiamo in profondità come essere parte della nostra Associazione sia una grande opportunità da non sprecare. Ancora più ora che tragici eventi si susseguono e vite umane, molte giovani, sono continuamente e barbaramente falciate, cioè in un momento in cui il nostro futuro è insensatamente colpito.

Allora dobbiamo dimostrare con passione uno dei modi di esprimere la vita: l'essere Lions.

Rino Porini

Servire in armonia



DG 108 la1

È incombente l'inizio del nuovo anno, ovvero il secondo semestre dell'anno lionistico 2015/2016, ed è anche occasione per fare un breve compendio del periodo trascorso che, con mia grande soddisfazione, ha dato ragione al mio ottimismo. Ho già visitato molti club ed in tutti ho trovato un grande desiderio di lavorare, di realizzare i service già iniziati e di impostarne di nuovi.

L'accoglienza che mi è stata tributata è stata quanto di meglio potessi sperare e di questo ringrazio tutti coloro che hanno contribuito a dare risalto al mio motto fondato sull'armonia.

Ho potuto constatare come, forse anche inconsciamente, nel nostro

distretto abbia dato corpo a quanto, con la sua tradizione culturale, il presidente Yamada ci invitava nel suo messaggio "Far nostro lo spirito del "Bushido", sollecitandoci a recepire gli insegnamenti che avevano ispirato la formazione e l'operato degli antichi samurai, ed esortando i lions di tutto il mondo a raccogliere l'impegno del "Bushido" alla difesa dei deboli, alla lealtà, all'onore ed al rispetto degli anziani conservando racchiu-

sa nel fodero la spada che pure faceva parte integrante della loro filosofia.

Passando ad un ragionamento più operativo ho constatato che le mie sollecitazioni volte all'incremento dello sviluppo associativo, anche con la mia insistenza nel consigliare lo sviluppo dei club satelliti, hanno avuto un pronto riscontro tanto che al primo club satellite, creato già lo scorso anno lionistico dal L.C. Torino Sabauda, il Club Satellite Carignano, si è aggiunto recentemente, da parte del L.C. Cumiana Val Noce, il Club Satellite Piossasco Feudo Dei Nove Merli, ed ho notizia certa che entro la fine dell'anno solare in corso se ne aggiungerà un altro. Inoltre mi risulta con

altrettanta certezza che altre iniziative analoghe vedranno la luce entro

il corrente anno lionistico, contribuendo alla crescita associativa pur ancora suscettibile di sviluppo e che mi fa ben sperare di potere vedere invertito quel trend negativo che si stava manifestando negli anni passati. Ai club che ho citato, ed ai loro satelliti, va tutto il mio ringraziamento anche per l'esempio che sono sicuro sarà seguito in tutto il distretto.

Ho anche avuto, nel corso delle mie visite ai



club e nel mio operare all'interno del distretto, la sensazione di una grande volontà di lavorare, di operare in prima persona "tirandosi su le maniche", in una molteplicità di iniziative. Credo siamo sulla strada giusta. Dobbiamo acquisire visibilità per quello che facciamo noi, in prima persona e con il nostro logo in testa. La nostra nuova piattaforma informatica può dare il suo contributo ma solo noi, andando tra la gente, facendoci vedere per quello che siamo e per quello che facciamo, possiamo andare avanti ed ottenere l'apprezzamento e l'attenzione del mondo esterno. Non è per i riconoscimenti che ne possono derivare ma perché la conoscenza del Lions nella società ci può permettere di reperire nuovi soci oltre alle risorse sempre necessarie per ampliare tutte le nostre iniziative.

Siamo lions, lions orgogliosi di esserlo, per portare oltre alla solidarietà sociale, nostro scopo primario, il nostro messaggio anche a chi ci è meno vicino o non ci conosce ancora.

Ci aspetta ancora un semestre di intensa attività soprattutto prodromica agli eventi che si stanno preparando, in primis le manifestazioni del Centenario e della Convention Milano 2019. Il mio desiderio è che tutto sia svolto con la collaborazione di tutti, nessuno escluso.

È in corso da parte dei comitati preposti la stesura del nuovo statuto tipo per i club che evidenzia alcune nuove figure, in primis i

presidenti dei Comitati Soci che, affiancando il presidente del club, hanno già dimostrato quanto preziosa possa essere la loro opera per l'acquisizione di nuove forze.

Ultimo, ma non ultimo, è il mio invito a supportare la Fondazione che è il nostro "braccio armato" nel mondo e che ci permette di essere sempre presenti dove c'è una qualche necessità di qualsiasi tipo. Anche un piccolo service dedicato da ogni club alla Fondazione può essere essenziale nel permetterci anche di mantenere quella posizione nel Multidistretto che ci rende così orgogliosi.

Chiudo approfittando dell'occasione, nella prossimità del Santo Natale e delle altre feste di stagione per augurare a tutti voi, soci del distretto ed alle vostre famiglie, il mio più caloroso augurio di serenità per il tempo a venire ed una continuazione proficua della nostra attività densa di soddisfazioni ricordando ancora una volta il presidente Yamada ed il suo simbolo augurale, un origami rappresentante una gru. Come la gru, che si fa forza dell'unione dello stormo per percorrere le vie più impervie, attraverso la sinergia che si crea nel gruppo in cui tutti sono necessari ed intercambiabili per sostenere lo sforzo comune, così vorrei che, unico soggetto, tutti noi potessimo lavorare per un risultato comune, e questo è il mio migliore augurio.

We Serve, Servendo in Armonia.

Soluzioni per le Imprese dal 1994

www.gestaconsulenza.it
info@gestaconsulenza.it

GESTA
Fornitori d'Eccellenza

*Sistemi di Gestione QSA
Sicurezza sul Lavoro
Responsabilità Sociale
Organizzazione
D.Lgs. 231/01
Privacy
Direzione Aziendale
Finanziamenti Imprese
Selezione del Personale
Start Up
Temporary Management*

La strategia globale del Califfato

Incontro con Domenico Quirico e Younis Tawfik



di M. G.

Si era intenti ad ascoltare il giornalista Domenico Quirico, caposervizio esteri del quotidiano La Stampa, quando giunse nella sala dell'hotel Ambasciatori di Torino la notizia dell'efferato massacro di Parigi. Era la sera de 13 novembre 2015. Cinque club Lions, un Giant's Club ed un Rotary Club avevano aderito alla iniziativa partecipando ad una cena con relazione sulla strategia



globale dell'avanzata del Grande Califfato e le sue radici storiche. Oltre al noto giornalista astigiano, protagonista involontario di un primo rapimento in Libia e di un secondo in Siria durato cinque mesi, l'iracheno dottor Younis Tawfik portava la sua testimonianza su ciò che era accaduto in Iraq durante l'occupazione di Mosul, sua città natale, da parte delle milizie di Abu Bakr al-Baghdadi e sulla inconcepibile situazione attuale della popolazione, con particolare riferimento alle donne ed alla abolizione delle libertà personali.

Prima di lui Quirico aveva esordito sostenendo che la nostra civiltà occidentale sta perdendo il controllo su molti paesi in cui le ideologie radicali intendono capovolgere il mondo e ribaltare la storia. La seduzione del Califfato nei confronti di molti giovani arabi è il concetto che il tempo moderno significhi soltanto umiliazione, mentre il passato, quando l'islam era invincibile, rappresentava il dominio sul nord dell'Africa e su parte dell'Europa. È questo che

propone il nuovo Stato Islamico. Un ritorno all'età dell'oro con vittoria sull'apostata occidentale, perché il mondo moderno e la società devono essere purificati e riportati all'antico con l'abolizione, innanzitutto, degli stati-nazione locali creati dagli europei, poi l'occupazione delle "capitali dell'abominio e della perversione", come Parigi, Londra, Roma e le principali città del nostro continente. Mentre si ascoltavano con preoccupazione le agghiaccianti realtà sui progetti di conquista globale dell'Isis, gli occhi andavano ai cellulari ove apparivano le prime

notizie, ancora incomplete e confuse, sulla carneficina di Parigi e rammentavano a tutti la terribile attualità del problema. Serata interessante per gli oltre 200 intervenuti, ben organizzata dal L.C. Torino Regio (presidente S. Zuccarello) con la partecipazione del L.C. San Mauro, L.C. Torino Cittadella Ducale, L.C. Torino Host, L.C. Torino Superga, Giant's Club e Rotary Club Torino 45° Parallelo. Peccato che qualcuno se ne sia andato prima della fine a causa del protrarsi della relazione e delle domande. Sono cose che non dovremmo fare.



Mediterraneo, Malta ci attende

Uniti per dare concretezza ai messaggi di servizio

di Aron Bengio

La tradizionale manifestazione che ogni anno riunisce i Lions del Mediterraneo si terrà nel 2016 a Malta. I recenti incontri a Tangeri 2014 e Pescara 2015 sono stati un successo per l'ampia partecipazione registrata: quella sempre alta degli italiani e queste volte per la crescente adesione dei lions del paese della riva sud. Merito dell'Osservatorio cercare di dare concretezza ai messaggi di servizio: oltre le sessioni statutarie (ambiente, società, lionismo) nella parte appunto dell'Osservatorio i Club e Distretti hanno potuto proporre all'auditorio le loro migliori iniziative per cercare collaborazione e condivisione operative nel nome del nostro "we serve". La Conferenza del Mediterraneo 2016 avrà, sotto il tema di fondo "Le diversità culturali nel Mediterraneo" questi argomenti di assoluta attualità: "L'energia solare per un ambiente più pulito" e "Impatto economico-sociale dei migranti", quest'ultimo oggetto di un ampio dibattito al recente Forum Europeo di Augsburg. Il Comitato Organizzatore della Conferenza e l'Osservatorio terranno una riunione di lavoro congiunta inizio febbraio per definire

il programma e la distinta delle relazioni ed oratori ammessi. Il programma già imbastito è il seguente :

Giovedì 17 marzo 2016 :

Arrivo dei partecipanti, accoglienza
18h30 – 19h30 : Cerimonia di apertura
19h45 – 20h45 : Welcome Party

Venerdì 18 marzo 2016 :

09h00 – Inizio dei lavori e prima sessione (ambiente)

Nel pomeriggio : sessione dell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea

Serata – Cena "Malta night"

Sabato 19 marzo 2016

09h00 – Ripresa dei lavori e seconda sessione (sociale)

Nel pomeriggio : intervento del Presidente Internazionale Yamada e cerimonia chiusura

Serata – Cena di Gala

Domenica 20 marzo 2016

Partenze

Tutti gli eventi si terranno all'Hotel Corinthia San George.

Per i prezzi ed un programma aggiornato consultare il sito : www.medconf2016.org



La Fabbrica dell'oro

Bed and Breakfast – Residence – Alloggi Vacanze

Via Carlo Lessona 8 – 14100 Asti



Congresso di Sanremo: fra la gente, con la gente

di Andrea Di Blasio

Proseguono a pieno ritmo i lavori per l'organizzazione del 64° Congresso nazionale Lions 2016 che si terrà a Sanremo dal 20 al 22 maggio ed avrà come sede una prestigiosa location cioè il tempio della canzone italiana, il Teatro Ariston. E come sono in atto anche i preparativi per il Festival della Canzone che si terrà dal 9 al 14 febbraio 2016, anche i Lions non vogliono essere da meno. Nei giorni scorsi infatti il governatore del distretto Lions 108 la3 Paola Launo Facelli, il presidente del comitato organizzatore del Congresso nazionale, il past governatore Gianni Carbone e gli officer Sara D'Amico e Erminio Ribet, sono stati lungamente impegnati in attività di pianificazione. Fioccano nuove ed interessanti novità che accompagneranno tutti i delegati in una fantastica tre giorni di lionismo. "Oltre ad essere al Teatro Ariston - afferma Gianni Carbone -, dove si svilupperanno i lavori congressuali, porteremo i Lions nelle strade e nelle piazze. Infatti la cerimonia ufficiale di apertura sarà preceduta da una sfilata di tutti i partecipanti che, sfoggiando il tipico gilet giallo, si muoveranno in corteo lungo il viale che porta dal Casinò al teatro Ariston, preceduti dal Gruppo Sbandieratori e musicisti Città di Ventimiglia".



Ma le sorprese non finiscono qui. Davanti all'Ariston saranno schierati due mezzi polifunzionali per i vari screening sanitari gratuiti per la popolazione, oltre a numerosi gazebo informativi sull'attività di servizio dei Lions italiani. Ci sarà spazio anche per le bontà del territorio, con un cooking show

di come si prepara il mitico e buonissimo pesto ligure, con pestello e mortaio alla mano e degustazioni dell'oro giallo del ponente ligure, l'olio di oliva taggiasca.

Nelle giornate del Congresso, il Comitato avrà anche l'apporto dei ragazzi del liceo statale Cassini, visto che è stata stilata una convenzione con la scuola che rientra in un ambito di formazione per gli studenti, ossia l'attività scuola-lavoro. Tutte le vetrine del centro saranno addobbate con il tricolore italiano e i simboli Lions.

Insomma per la realizzazione di questo evento si evidenzia una fattiva collaborazione con tutto il territorio. Infatti il comitato organizzatore ha stilato accordi con gli amministratori della città, ma anche con la Confcommercio per accogliere nel migliore dei modi tutti i congressisti che verranno a Sanremo. Vista la grande importanza dell'appuntamento, l'amministrazione comunale di Sanremo ha chia-

ramente inserito tale evento nel calendario manifestazioni 2016. "Insomma -sottolinea Carbone - vogliamo che questo sia ricordato come un Congresso fra la gente e con la gente".

Tutte le relative informazioni sono già disponibili su Google digitando: 'Congresso nazionale Lions Sanremo 2016'

** addetto stampa del comitato organizzatore.*



Con Santa Lucia parte lo screening di prevenzione dell'ambliopia

Il Centro Italiano Lions Raccolta Occhiali usati/Centro per la Vista e l'ASL TO4, Strutture Complesse di Oculistica A e C di Cirié ed Ivrea, nelle persone dei rispettivi Presidente e Direttore, hanno deciso di sviluppare, nell'ambito degli interventi di promozione della salute di precipuo interesse locale, un progetto di screening e prevenzione dell'ambliopia nelle scuole materne del Chivassese e del Ciriacese.

L'ambliopia, cioè la "pigrizia" funzionale dell'occhio del bambino, è causata da strabismo, difetti refrattivi (ipermetropia, astigmatismo e, meno frequentemente, miopia), asinometropia (difetto refrattivo diverso tra i due occhi), o sindrome da monofissazione (congenita "preferenza" attribuita dal cervello alle immagini fornite da un cocchio rispetto all'altro).

La prevenzione dell'ambliopia è di tipo secondario, cioè si basa sulla diagnosi precoce, in tempo utile per poterla curare.

Poiché la capacità del sistema visivo umano di recuperare dall'ambliopia si esaurisce intorno all'età di 6/7 anni, e poiché i bambini riescono a collaborare dai 3/4 anni in poi ai test di base per evidenziare questo difetto, le campagne di screening vengono solitamente eseguite sulla popolazione infantile all'età di quattro anni, nelle scuole materne.

Le scuole materne coinvolte in questo progetto sono nei comuni di: Crescentino, San Mauro T.se, Castiglione T.se, San Raffaele Cimena, Borgaro, Chivasso, Verolengo, Montanaro, Brandizzo, Lanzo Torinese, Caselle, Fiano, Corio, San Maurizio Canavese, Ceres, Cirié, Nole, Balangero. Per un totale di duemila bambini.

Il progetto si articola in due step.

Il primo, gratuito perché i costi sono sostenuti dal Centro per la Vista Lions, è legato allo screening che si svolgerà all'interno delle scuole, effettuato, previo consenso delle famiglie, da due medici Ortottisti, i Dott. i Andrea Mazzone e Valeria Sona. I test, tutti assolutamente non invasivi, consistono nella misurazione dell'acuità visiva di ciascun occhio con E di Albin ed in altri esami ortottici. Al termine verrà compilata una relazione clinica che sarà consegnata alle famiglie tramite i docenti o i dirigenti scolastici.

Il secondo step è legato al successivo follow up, cioè ai controlli più approfonditi che interessano i casi positivi allo screening, cioè i casi in cui sarà stato riscontrato un sospetto di ambliopia.

Il responsabile di questa seconda fase del progetto è il Dott. Luca Chiadò Piat, Direttore delle Strutture di Oculistica di Cirié ed Ivrea.

I bambini interessati avranno dei posti riservati presso il Servizio di Oftalmologia Infantile dell'ASL TO4 o presso l'oculista di fiducia.

Questo Service, fortemente voluto dal Past Presidente del Centro occhiali PDG Luigi Tavano e fatto proprio dal neo Presidente IPDG Enrico Baitone, ha visto tutto il Centro Occhiali impegnato in mesi di preparazione e trattative.

Sarà un auspicabile impegno dei Soci dei Lions Club interessati per territorialità partecipare, presenziando, alle sedute di screening nelle varie scuole per supporto ai medici ed ai bambini.

Lo screening di prevenzione si svolgerà in un periodo di 12/14 settimane arrivando fino a maggio 2016.

Ci auguriamo che questo impegno rappresenti il primo passo per arrivare a tanti altri bambini attraverso il coinvolgimento di altre ASL ed altri Lions.



«Fragilità e sostegno, pace e ambiente»

di Aduo Risi

Attenzione e sostegno ai soggetti più deboli, un poster per la pace e impegno per l'ambiente. Sono i temi su cui ha lavorato il Lions Club Moncalvo Aleramica. Si è partiti dal delicato problema del supporto verso i più deboli attraverso l'istituto dell'amministrazione di sostegno. A trattare il tema un vero luminare in materia, Paolo Cendon, professore emerito di diritto civile presso la Facoltà di Giurisprudenza di Trieste, presentato dalla socia moncalvese Maria Rita Mottola, avvocato nonché amministratore di sostegno per il Tribunale di Vercelli.

In occasione della Fiera del tartufo di Moncalvo, poi, il Moncalvo Aleramica, insieme al Leo Club Terre Aleramiche Astesi ha promosso alcuni service di natura sociale e sanitaria. I giovani del locale Leo Club hanno distribuito contenitori per raccogliere fondi e creare una borsa lavoro per un giovane disoccupato; i soci del Lions club potranno acquistare uno 'School on box' per i bambini siriani

rifugiati in un campo profughi in Libano.

Come è ormai consuetudine da oltre dieci anni, il Lions Club Moncalvo Aleramica ha, inoltre, coinvolto gli studenti del territorio negli elaborati relativi al concorso 'Un poster per la Pace'.

Gli studenti di diverse classi dell'Istituto comprensivo di Moncalvo si sono cimentati, con disegni e parole, sul tema 'Condividi la pace', con l'aiuto dell'insegnante di educazione artistica Floriana Cavallero. Le opere vincitrici sono di Francesca Beccaris di Moncalvo e Arianna Mortarino di Odalengo Piccolo (classe III A) e Roberta Mergoni e Margherita Quarello di Moncalvo (classe III B).

Anche il Lions Club Moncalvo Aleramica, infine, ha partecipato all'incontro di Interclub con il Casale Host e il Vignale (presidenti Giuseppino Coppo e Tina Corona). Tema della serata, svoltasi a Casale, è stato 'Semplificare gli adempimenti per migliorare le bonifiche ambientali'.



banca ifigest

Banca Ifigest

BANCA PRIVATA ED INDIPENDENTE

Firenze Milano Roma

Torino Piazza S. Carlo 183 - Genova Via XX Settembre 37



Medaglia presidenziale al PdG Aron Bengio

Nel corso della sua visita in Italia in occasione dell'EXPO il Presidente Internazionale JOE PRESTON 2014-15 ora Presidente LCIF ha assegnato la sua medaglia Presidenziale al Llon PDG ARON BENGIO per la sua intensa ed attiva attività nel biennio 2013-15 quale Coordinatore dell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea. Nel biennio sono state lanciate per la prima volta numerose iniziative comuni nel campo dei gemellaggi internazionali, prevenzione del diabete, assistenza dentaria e missioni sanitarie, concorsi fra i giovani disegnatori e due Conferenze di successo: Tangeri 2014 e Pescara 2015.



Osservatorio della Solidarietà Mediterranea - Mediterranean Solidarity Observatory - Observatoire de la Solidarité Méditerranéenne

La Favorita Fish[®] Passione e tradizione in tavola

Nei migliori negozi di specialità alimentari

La Favorita Live S.r.l. - Produzione Specialità Alimentari - Via Vecchia di Cuneo 41/a - 12011 Borgo San Dalmazzo (CN) - www.lafavoritalive.com - info@lafavoritalive.com - Tel: 0171.601808 - Fax: 0171.436049

I canti della Grande guerra

A scuola: per non dimenticare



di Paolo Cavallo *

Che cosa significò, per la popolazione civile, la Grande guerra? E, soprattutto, in quale modo è possibile spiegare il primo conflitto di massa dell'età contemporanea, con le sue enormi conseguenze sulla società, sulla politica, sull'economia e sulla cultura del mondo, alle giovani generazioni? Per rispondere a queste domande, in occasione del Centenario dall'entrata in guerra dell'Italia (1915-2015), il Distretto 108 la3 ha promosso un progetto per coinvolgere i ragazzi di oggi attraverso uno dei mezzi emozionali più praticati da quelli di ieri: le canzoni di guerra. Nel corso del governatorato di Gianni Rebaudo è stata trasmessa ai club del Distretto una breve antologia di canzoni, punto di partenza

per coinvolgere docenti e allievi delle scuole primarie e secondarie del territorio nell'organizzazione di appuntamenti dedicati alla Prima guerra mondiale. Tre le testimonianze di questo processo: due da parte del Lions Club delle Albisole (presidente Anna Pisani), a Sassello e ad Albisola Superiore presso la sede degli Alpini e una del Lions Club Barge – Bagnolo Piemonte e Cavour, che ha organizzato a Bagnolo Piemonte, una serata musicale con protagonisti il Corpo musicale di Villar Perosa e il coro della Cattedrale di Pinerolo, diretti dai maestri Danilo Mancini e Paola Santomassimo.

** Officer distrettuale 'Musica'
Segretario club Barge – Bagnolo Piemonte e Cavour*

Service



1° GUERRA 1915-18

ARTGLIERIA PESANTE

«Allons enfants...»

Ascoltare e comunicare per superare la crisi e la paura

di Guido Ratti

Presepi, luci, festoni e ghirlande in strada, nei giardini, su terrazze e balconi dicono che questo 2015 è quasi finito; dal vortice di messaggi, mail e post d'auguri traspare la speranza – sincera come non mai - di un 2016 migliore, più sereno per tutti. Sì, perché l'anno che sta tramontando non è di quelli da ricordare con rimpianto: un anno vissuto tra una crisi economica non ancor conclusa e un'improvvisa escalation della violenza e del terrorismo che ha colpito vicino a noi, i nostri 'cugini' francesi. Ora tutti vorremmo che pace, felicità ed amore - le parole che Francesco va ripetendo al mondo, ai ricchi e ai poveri - fossero il primo impegno di ogni essere vivente: ma nelle veglie di Natale e di San Silvestro sarà difficile dimenticare le troppe sofferenze che ci circondano e il terrore suscitato dal tanto sangue versato a Parigi.

Al punto che pare esercizio di retorica pronunciare i soliti voti contro la povertà e la

malattia, le grandi sofferenze sociali: oggi si è aggiunta anche la paura. Una paura che ci fa sentire più soli che mai e che ci fa pregare – qualunque sia il Dio in cui noi crediamo – perché la famiglia dell'uomo ad uscire dalla spirale di dolore e sangue; da conflitti, disuguaglianze, odi di razza e di religioni, contrapposizioni ideologiche: e dal perenne sospetto nei confronti dell'altro, il nemico. Siamo stipati a miliardi su questo pianeta eppure siamo soli; siamo perennemente connessi eppure non ci parliamo; comunichiamo in ogni istante eppure non ascoltiamo; siamo in rete ma non siamo in grado di intendere un discorso, gettiamo solo post effimeri e talvolta incomprensibili come le immagini che li accompagnano. Alle persone reali abbiamo sostituito quelle virtuali, icone, numeri, fantasmi: ma la fame, la violenza, le solitudini, il sangue sono reali, terribilmente concreti e incombono a Parigi, a Bruxelles, in ogni angolo di questa



**SERVIZI INTEGRATI DI SICUREZZA
INGEGNERIA E AMBIENTE**

ESPERIENZA E QUALITÀ AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

Il Gruppo STA raccoglie l'esperienza trentennale della S.T.A. sas arricchendosi di nuovi servizi offerti dalla STA srl.

Attraverso l'esperienza di tecnici qualificati, le società sono in grado di offrire un servizio completo alle aziende sia pubbliche che private, dalla piccola alla grande realtà, costruendo intorno all'azienda un efficace sistema di controllo e verifica e offrendo i più svariati servizi di complemento e di sviluppo.

SICUREZZA ED IGIENE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO D.Lgs.81/08

CANTIERI TEMPORANEI (incarichi direzione lavori, CSE, CSP)

CONSULENZE IN MATERIA AMBIENTALE

CERTIFICAZIONI DI SISTEMI QUALITÀ AMBIENTE SICUREZZA

MODELLI DI ORGANIZZAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 231/01

RILIEVI STRUMENTALI

ACUSTICA- VIBRAZIONI- CAMPI ELETTROMAGNETICI

PREVENZIONE INCENDI

PROGETTAZIONE



FORMAZIONE

ATTIVITÀ PERITALI

VERIFICHE MEZZI SOLLEVAMENTO

ATTIVITÀ PERITALI



Società certificate UNI EN ISO 9001

Sede legale: Via dei Colli, 9 - 19121 La Spezia
Sede operativa: Via del Canaletto, 9 - 12126 La Spezia
Tel +390187.599734 fax. 0187.284983
Mail: info@sta-online.it
www.sta-online.it



S.T.A. sas

STUDIO TECNOLOGIE ANTINQUINANTI
di Fusi Stefano & C.

vecchia Europa sempre più sgomenta. Come uscire da questa spirale? Accettando che la comunicazione sia innanzitutto ascolto: imparare ad ascoltare la voce, il pensiero, il credo, il bisogno, l'offerta dell'altro, di tutti gli altri, della società di cui ognuno di noi è parte. Volere ascoltare gli altri lions – i più prossimi e via via i più distanti - per creare insieme un ponte verso i fratelli che aspettano aiuto, che hanno bisogno di noi. Per essere noi stessi, i lions di tutto il mondo, il ponte tra occidentale e medio ed estremo oriente, tra nord e sud, tra pelli e ideologie e credo di colore diverso. Importante è cominciare questo percorso dalle situazioni a noi più vicine, più semplici da capire, più facili da raggiungere e dove possiamo osservare il risultato: quindi potrà essere il buono spesa natalizia, l'adozione dei disabili che porteremo in vacanza o che seguiremo in percorsi più difficili, il cane guida per un cieco ... e passo dopo passo ci troveremo a scavare pozzi in Africa e a vaccinare contro il morbillo 20 milioni di bambini del terzo mondo.

Importante è cominciare questo percorso uscendo dal rifugio sicuro (o un comodo alibi?) della vita interna del club o da quello delle regole immutabili; se dobbiamo ascoltare i giovani e rapportarci con loro non possiamo usare i nostri codici espressivi e comportamentali che non sarebbero compresi, e allo



stesso tempo non possiamo usare i codici giovanili che non ci appartengono ma dobbiamo invece ascoltare i Leo, fare di loro le nostre orecchie e i nostri occhi, volerli come interpreti legittimi di una giovinezza per noi trascorsa. Ecco il ponte – cioè il principio dell'evoluzione - che i Lions potrebbero gettare non dimenticando mai di disporre soltanto di un'etica e non del 'verbo' (ascoltare più che parlare!) e che ascoltare e aiutare significa entrare dentro le situazioni, prendere su di se sofferenze, assumere posizioni: anche se scomode o controcorrente. Un po' com'è successo dopo il 13 novembre quando in Europa (e non solo), ci siamo levati con la mano destra al cuore per intonare 'Allons enfants ...' che è diventato il nostro inno, il nostro modo di soffrire, ascoltare, aiutare e combattere, di esser insieme ai 'cugini' d'oltralpe e a tutti i 'cugini' di questo mondo animati dalla buona volontà: lions e non lions.



I SUOI SOGNI, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ

www.cnapiemonte.it



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
Piemonte

Via Roma, 366 | Torino
tel. 011 554 18 11
info@cnapiemonte.it



C.so Einaudi, 55 | Torino
tel. 011 509 63 04
cogartcna@cogartcna.it

CNA E LE IMPRESE. L'ITALIA CHE SOSTIENE L'ITALIA.



Cherasco, il cibo biologico una scelta consapevole

di Daniela Domeniconi

Nell'ambito delle iniziative relative al tema nazionale 2014-2015 'Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita' e in coincidenza con la chiusura di Expo, il Lions club Cherasco, in collaborazione con l'Università della terza età del Comune di Cherasco ha organizzato l'incontro: 'Il cibo biologico: una scelta consapevole'.

Dopo i saluti del presidente del Club e del sindaco di Cherasco, ha parlato Giuseppe Malfi (direttore della Struttura complessa di dietetica e nutrizione clinica del Santa Croce e Carle di Cuneo) che ha trattato il ruolo della dieta sulla salute, sottolineando l'importanza di un corretto stile di vita (e quindi di una scelta alimentare corretta) per la prevenzione delle malattie cardiovascolari e di molte forme di tumori. Il presidente di Agribio (associazione italiana che riunisce agricoltori biologici e biodinamici), Ivo Bertaina, ha quindi raccontato cos'è l'agricoltura biologica e cosa significa coltivare senza sostanze chimiche per il futuro della nostra terra e quindi della nostra salute; il suo parlare in modo semplice e brioso ha suscitato nei presenti molti interrogativi.

Sara Fischetti, tecnico certificatore Icea (organismo che rilascia la certificazione biologica), è entrata nel dettaglio della certificazione dei

cibi biologici, chiarendo come il processo di certificazione sia lungo, costoso e impegnativo, ma certamente garante per il consumatore. Infine, Francesca Massetti, con una esplicita documentazione fotografica della coltivazione dei prodotti della sua azienda agricola, ha fatto ben capire come la scelta di percorrere l'agricoltura biodinamica, per l'agricoltore, sia innanzitutto una scelta di vita e di grande passione.

A moderare la serata è stata Daniela Domeniconi, medico specialista in Scienza dell'alimentazione e socia del Lions club Cherasco, che ha ulteriormente chiarito nei suoi interventi il doppio ruolo (salutistico e ambientale) del cibo biologico. Il pubblico presente si è dimostrato molto interessato all'argomento e ha seguito le relazioni con attenzione, interagendo a lungo con i relatori. Obiettivo dell'incontro era fornire al consumatore gli strumenti per una scelta ragionata su un tema poco conosciuto nel suo reale valore, spesso ritenuto solamente una moda per ricchi.

Invero dovremmo tutti interrogarci sull'opportunità di spendere un po' di più per la nostra spesa di oggi, facendo magari più attenzione agli sprechi, per offrire un futuro ai nostri figli.



Banca degli Occhi: serata del ringraziamento

di Guido Ratti



In concomitanza con la 'Settimana mondiale della Vista' e nello splendido scenario dell'attico del Grand Hotel genovese 'Savoia', la Fondazione BOMJ ha organizzato una serata per ringraziare tutti gli amici che hanno contribuito a sostenere la Banca degli Occhi ed attribuire loro i doverosi riconoscimenti lionistici. Presente quasi al completo lo staff distrettuale e il gruppo dei PDG, il Presidente della Fondazione Michele Cipriani si è così rivolto ai convenuti che ancora una volta hanno voluto confermare il loro impegno: 'Cari Amici, che da sempre, siate o non siate lions, ci sostenete e condividete la nostra missione, grazie per il vostro aiuto che ci ha consentito in passato e ancora ci consente interventi che cambiano la vita e il destino tragico di molte persone, offendo loro la luce. A tutt'oggi sono 19 anni dal momento in cui la Banca degli Occhi lion di Genova e del Distretto 108 la2, intitolata a Melvin Jones, ha incominciato a lavorare in collaborazione con la Clinica Oculistica della Facoltà di Medicina dell'Ateneo di Genova per prevenire e curare la cecità corneale: voi tutti accomunati da uno straordinario sentimento di altruismo avete contribuito, attraverso la donazione di tempo o di

denaro, a mantenere e a far crescere questa Fondazione. In altre parole siete voi i 'cavalieri della luce' che voleva Helen Keller'; siete voi che avete trasformato e trasformerete uomini non vedenti col dono della vista tramite il trapianto di nuovo tessuto corneale; siete voi gli alfiere e i testimoni della lotta senza quartiere del LCI contro la cecità in ogni angolo del pianeta. Ecco, questa serata ha il solo scopo di dire a ciascuno di voi: grazie per tutto ciò che avete fatto per noi e con noi; grazie perché la vostra presenza ci conforta nel proseguire il nostro impegno e ci indica la vostra volontà di condividere ancora per il futuro la nostra missione!'

Al cronista corre l'obbligo di ricordare che l'altissimo valore che i lions di tutto il mondo attribuiscono alla Banca degli Occhi di Genova era stato testimoniato qualche giorno prima, il 25 settembre, dal Presidente della LCIF, il PIP Joe Preston, (la foto si riferisce a quell'occasione) nel corso della sua visita ufficiale nel Distretto 108 la2 per premiare le iniziative e le attività di maggior rilievo lionistico e sociale: in quell'occasione Presto aveva ribadito la volontà della LCIF di mantenere il proprio supporto alla Banca.

Il Libro parlato Lions troverà sede ad Alba

di Maria Angela Monte

A partire da dicembre, convenzione tra il Lions Club Alba Langhe, la Biblioteca civica di Alba e la sede Lions Amici Lpl di Verbania, grazie alla quale tutti i non vedenti e i dislessici potranno usufruire dell'ascolto degli audiolibri del Libro parlato Lions. Il servizio è gratuito ed è rivolto a cittadini con disabilità fisiche e/o sensoriali, e costituisce un notevole ampliamento del servizio di pubblica lettura.

Il Libro parlato, sin dal 1975, è un ausilio culturale per non vedenti e ipovedenti, che opera attraverso tre centri distributivi: Verbania (dove è nato), Chiavari e Milano.

A tutt'oggi dispone di un catalogo di oltre 8000 libri registrati "a viva voce" grazie al lavoro volontario di tanti 'donatori di voce' (Lions e non) su supporti digitali.

Il catalogo dei libri, in formato mp3, conta oltre 1300 volumi di narrativa poliziesca, 1400 di narrativa italiana, 1200 di narrativa europea, 800 di narrativa americana, 400 volumi per ragazzi, oltre a numerose opere di letteratura scientifica, filosofia, psicologia, saggistica, poesia, religione, storia e politica e ad alcune centinaia di testi scolastici per ragazzi affetti da dislessia. Purtroppo sono molti i giovanissimi che soffrono di dislessia ma, con un supporto come quello del Libro parlato, potranno agevolmente apprendere anche da casa loro, scaricandosi da una chiavetta usb il contenuto del libro scelto e addirittura, nel caso non sia presente in catalogo, ordinarlo. Ora, tale patrimonio è

disponibile presso la biblioteca di Alba, che si aggiunge così alle 25 biblioteche statali e alle centinaia pubbliche che usufruiscono del servizio.

La biblioteca albese, intitolata a Giovanni Ferrero, ha individuato nei propri locali uno spazio idoneo e adeguatamente attrezzato in cui svolgere il servizio, curando che questo abbia sempre la giusta evidenza in bacheca con depliant e locandine.

Nella biblioteca è stata attivata un'area attrezzata multimediale dotata di sistemi di riproduzione audio: a seguito della firma della convenzione, il personale della biblioteca potrà registrare gli utenti che intendono usufruire del servizio rilasciando loro le credenziali di accesso al sistema.

Il servizio è attivabile dal sito www.libroparlato-lions.it tramite download o con il prestito degli audiolibri (in formato mp3 su cd) consentito unicamente ai possessori di username e password personali, a loro rilasciate a fronte di documentata disabilità, cecità, ipovedenza grave, dislessia, oppure inabilità alla lettura da testo scritto. Il personale della biblioteca e il Lions Club Alba Langhe favoriranno, anche attraverso i propri canali di comunicazione, la promozione e la divulgazione dell'informazione sui servizi Lpl nei confronti della cittadinanza, in particolare tramite istituti di assistenza, scuole e associazioni varie. Il Libro parlato Lions è un service di alto valore sociale che tutti i Club possono realizzare con condivisione, impegno ed entusiasmo.



Cani guida e service della vista è la sfida alla disabilità visiva

di Ildebrando Gambarelli

Quale coordinatore del Distretto 108 la3 per la 'Sfida del Centenario: la Vista', voglio ribadire l'importanza dei service a essa collegati, che soddisfano un bisogno vero, reale e concreto. Lo scorso ottobre, l'Ansa ha scritto di "milioni di italiani con problemi alla vista ma con poche risorse destinate dal Servizio sanitario nazionale". Non c'è che dire: è proprio una bella notizia! Ecco allora che noi Lions possiamo continuare a fare qualcosa di importante e significativo.

Il servizio Cani guida del Lions, di cui sono responsabile distrettuale, è una realtà consolidata ma anche complessa. Ha una struttura importante con 17 dipendenti tra istruttori, segretarie e addetti, e necessita di sostegno economico e umano adeguato e continuativo. Nel solco tracciato dal fondatore Maurizio Galimberti, opera il consiglio di amministrazione, con il presidente Gianni Fossati e gli officer distrettuali dei vari Distretti. È in corso l'edificazione di una nuova struttura, atta a permettere idonea sistemazione alle partorienti e ai loro cuccioli: la nursery con cinque sale parto e locali idonei per lo svezzamento dei cuccioli ci vedrà impegnati, nel corrente anno, per circa 300 mila euro. Tutto questo per diventare autosufficienti nella selezione della razza canina visto che, negli ultimi tempi, su 109 cani visionati dal nostro personale e dal nostro veterinario solo 19 sono risultati idonei. Non solo motivi di salute, ma anche di comportamento dell'animale sono alla base della selezione: gli standard sono molto elevati in quanto dobbiamo garantire al non vedente una guida sicura e affidabile.

Edoardo Stoppa è diventato, gratuitamente, nostro testimonial; come regista ha realizzato, con la sua troupe, un cortometraggio di 10 minuti dal titolo "Angelo a 4 zampe" sulla giornata tipo di una non vedente con il suo cane guida. Un filmato di grande impatto, che fa capire quanto sia importante per un non vedente il suo cane guida e quanto siano indispensabili i Lions. Sarà per me un onore far visionare il filmato in occasione di incontri del

servizio Cani guida dei Lions.

La raccolta fondi procede alla grande: i dati aggiornati per il periodo gennaio - agosto 2015 (il bilancio globale è annuale) dicono che il nostro Distretto ha un cuore grande, anzi grandissimo: oltre 94 mila euro, primo Distretto tra i 17 in Italia. Oltre a ciò andrà computato anche un mezzo Fiat Qubo Dynamic, completamente accessorizzato, donato dalla Fca direttamente al servizio Cani guida e ciò per interessamento del Lions Club Imperia La Torre, e in particolare del suo socio Gian Luigi Petrini. Le chiavi del mezzo sono state consegnate dai manager Eligio Catarinella e Francesco Maione al presidente del Centro di Limbiate, Giovanni Fossati, in una cerimonia al Mirafiori Motorvillage di Torino, il 20 ottobre scorso. Ma l'azione non si deve fermare: ancora 130 persone stanno attendendo con ansia l'assegnazione del cane guida. Sentire le parole del non vedente che diventa autonomo per mezzo del cane guida è appagante, ascoltare le parole del familiare del non vedente che racconta di come la moglie abbia superato la depressione solo per mezzo del cane guida è stupefacente, vedere la bimba che abbraccia il suo papà (non vedente) ritornato al lavoro e alla piena autonomia dopo mesi di brutti pensieri (suicidio) è struggente. Questo e molto altro è il servizio Cani guida dei Lions.

La Fondazione Banca degli occhi Melvin Jones (officer distrettuali Anna Carnevale, Nicoletta Nati, Giovanni Sandri, Ildebrando Gambarelli) è service nazionale e in 19 anni di attività ha consentito oltre 2.200 trapianti di cornea. A fronte della nuova e più costosa metodologia di conservazione delle cornee, i trapianti sono aumentati nel 2015: purtroppo si riscontra una significativa diminuzione delle donazioni. La cornea è un tessuto e non un organo: dobbiamo diffondere la cultura della donazione.

Il Libro parlato (officer Maria Angela Monte e Arianna Leonardi Vugi) è un service che nasce 40 anni fa a Verbania e ha una audiobiblioteca sempre in espansione. A oggi sono oltre 8700 i titoli a disposizione degli utilizzatori e

grande successo ha avuto l'opera in più volumi: "Leggere la Grande guerra". Il Libro parlato nato per ipovedenti e non vedenti è ora utilizzato anche da dislessici, ospiti di case di riposo e pazienti a letto. La raccolta Occhiali usati (Alessia Giorgia Caramello e Piero Roberto Ligi Barboni) comporta un grande impegno e regala grandi risultati. Permette un diretto contatto con le nostre comunità. Gli occhiali recuperati

non solo vengono utilizzati e destinati a Paesi del Terzo mondo, ma anche distribuiti in occasioni di calamità naturali o per far fronte alle sempre maggiori e pressanti difficoltà economiche delle persone anziane che non si possono permettere un nuovo paio di lenti. Infine, il Veicolo polifunzionale (officer Claudio Saviozzi e Bartolomeo Pizzo) con il service Glaucoma (Senia Seno e Giampaolo Pesce).

Progetto Elisa a S. Stefano Belbo per l'occhio «pigro» dei neonati

di Riccardo Cascino

Fra le attività e le iniziative a tutela della vista, uno degli interventi più recenti è il Progetto Elisa, finalizzato alla prevenzione primaria dell'ambliopia, difetto visivo che riguarda una larga fascia di bambini in tenera età e può diventare cronico se non diagnosticato e risolto tempestivamente. L'idea di realizzare lo screening per la diagnosi precoce dell'ambliopia è del Lions club Santo Stefano Belbo - Vallebelbo, il cui presidente, Ferdinando Fabiano, ha coinvolto i sindaci di S. Stefano Belbo, Cossano Belbo, Castiglione Tinella, Rocchetta Belbo, Calosso, Moasca e Albaretto della Torre.

Il Progetto prende il nome dalla giovanissima Elisa Raimondi che, affetta dal disturbo visivo, ha dato alle stampe un volumetto intitolato 'Anche le principesse portano gli occhiali', presentato alla Fiera del libro di Bologna 2014 e in cui descrive in chiave fatata il rapporto di amore e di odio con i cristalli magici. Per affrontare e superare il proprio problema, Elisa è stata a lungo e assiduamente assistita e guidata dal dottor Roberto Magni, medico oculista di Erba, specializzato in Oftalmologia pediatrica, professionista noto anche a livello internazionale. È stato lui a pensare che dal libro di Elisa poteva nascere un bel progetto di prevenzione per la diagnosi precoce dell'ambliopia mediante screening su bambini molto piccoli, per intercettare in tempo importanti problematiche della vista e trovare soluzioni positive.

Il dottor Magni, accompagnato da due giovani assistenti ortottiche e dal dottor Gino Ballestra, socio del Lions club Castellanza-Malpensa e responsabile del Comitato vista e ambliopia del distretto 108 Ib1, è stato a S. Stefano Belbo

e la sera precedente i test di controllo ha partecipato a un incontro per spiegare cosa sia l'ambliopia, comunemente detta 'occhio pigro' (dal greco 'ops', che significa 'visione', e 'amblyos', che significa 'ottusa, pigra') e che si riferisce a una incompleta maturazione del sistema visivo, generando un'alterazione della visione dello spazio. Questo disturbo si manifesta durante i primi anni di vita e si stabilizza al termine della cosiddetta 'età plastica' (intorno agli 8 anni), quando il bambino sviluppa tutte le sue funzioni organiche. Oggi ne è affetto circa il 3 per cento della popolazione.

Poiché per i genitori è pressoché impossibile accorgersi se uno dei due occhi del bambino vede meno dell'altro, il dottor Magni spiega come bisogna comportarsi: "È indispensabile effettuare una visita medica oculistica già in età pediatrica (entro i tre anni), perché il modo migliore per fronteggiarla è la prevenzione. Quando la diagnosi è precoce e la terapia è corretta, la maggior parte dei bambini piccoli colpiti dall'occhio pigro può guarire".

All'indomani della conferenza, il dottor Magni ha effettuato lo screening, avvalendosi di un moderno strumento di prevenzione (autorefrattometro binoculare): sono stati sottoposti all'esame 61 bambini di età compresa fra 1 e 3 anni. La prova dura pochi secondi e non è fastidiosa né invasiva. Dall'elaborazione statistica dei dati è emerso che cinque bambini presentavano problemi visivi di una certa gravità (codice arancione), per cui sono stati rimandati a una visita di approfondimento dagli oculisti di fiducia. Fortunatamente i restanti problemi sono risultati facilmente risolvibili con la prescrizione degli occhiali.

Il Chairperson LCIF Joe Preston fra i Lions del D. 108 la2

di Marialuisa Ricotti Angeleri

‘Dobbiamo lasciare le impronte delle nostre zampe ovunque nelle nostre comunità. Un ruggito senza convinzione è solo un rumore forte!’. Parole del PIP Joe Preston, statunitense e ex manager alle vendite nel settore automobilistico americano, oggi Chairperson della Fondazione Internazionale Lions. Il 25 settembre la sua presenza a Genova presso la Banca degli Occhi e poi a Serravalle Scrivia alla Bollina, ha riempito di orgoglio i 160 lions che l’hanno ricevuto insieme alla moglie Joni per la serata conviviale e che il Presidente Preston ha ringraziato per le donazioni a favore della Banca degli Occhi e della ‘Campagna contro il morbillo’, proposta dalla LCIF. La campagna mira a debellare una delle malattie più contagiose e però più facilmente prevenibile: ciononostante le stime ufficiali indicano in oltre 145.000 bambini morti ogni anno a causa del morbillo. Se si pensa che la vaccinazione di un bambino costa meno d’un euro, è evidente che questo è un intervento sanitario con rapporto costi-benefici estremamente! Per questa campagna

– ha spiegato Preston – i Lions sono entrati in partnership con la GAVI (Alleanza per i vaccini) impegnandosi a raccogliere 30 milioni di dollari per la lotta contro il morbillo entro il 2017, anno del 100° anniversario della nascita del lionismo. Nel seguito della serata ha avuto luogo la premiazione del L.C. Valenza per essere stato uno dei dieci club al mondo che, lo scorso anno, hanno donato di più alla Fondazione e la distribuzione di Certificati di apprezzamento al PDG Moretto e al Coordinatore LCIF 108 la2 Giampietro Dolce: infine il P. Preston ha chiuso la serata ribadendo l’importanza di rafforzare l’orgoglio e il senso di appartenenza dei Lions, - ‘L’importante è crederci, con convinzione o con passione!’ sono le sue parole - per far crescere i club e render possibile la realizzazione di importanti progetti benefici. Dell’Italia il Chairperson LCIF Preston ha apprezzato tutto: la straordinaria attività dei Club, il cibo, l’EXPO, i monumenti e - dulcis in fundo - la guida da Serravalle a Tortona della bella Ferrari d’un socio lions!



La Ergotech nasce dall’esperienza di quarant’anni di due unità specializzate nella progettazione, costruzione di stampi e stampaggio di articoli tecnici in materiali termoplastici. L’azienda dispone di una struttura industriale dinamica e flessibile, e si propone come partner in grado di realizzare lo sviluppo e l’ingegnerizzazione del prodotto, la progettazione e costruzione dello stampo, lo stampaggio e l’eventuale assemblaggio di sottogruppi.



Ergotech
Advanced Moulding Solutions



Tel. 0125 657211 r.a. Fax 0125 658976
www.ergotech.it - commerciale@ergotech.it
Settimo Vittone (TO) Strada Statale 26, 1/bis

A Novi i Lions combattono la crisi con i buoni lavoro

di Roberto Barattini

Nonostante alcuni segnali di ripresa registrati dai macro indicatori nei primi mesi del 2015, gli effetti della crisi economica appaiono ancora molto evidenti: crescita azzerata del PIL, disoccupazione, diminuzione dei consumi, povertà, disagio sociale.

Dietro alle cifre si celano storie drammatiche di singoli, di famiglie e di intere aree territoriali; condizioni da cui non è esclusa neppure la nostra comunità, che ne sarà interessata ancora per diverso tempo. Al fine di intervenire a sostegno delle fasce più deboli il LC Novi Ligure, in linea con quanto sperimentato negli scorsi mesi estivi, per tutto l'anno 2015-2016 interverrà in modo concreto con un 'Progetto lavoro' per il territorio in partnership con il Comune di Novi: un'iniziativa davvero originale ed efficace di sussidiarietà sociale – efficacemente rappresentata in foto dai due guanti da lavoro che si toccano in segno di solidarietà - nel campo delle politiche attive per il lavoro.

Prevede la creazione di posti di lavoro attraverso prestazioni svolte occasionalmente e per breve periodo da soggetti che abbiano perso l'occupazione (o abbiano difficoltà a trovarne una) e versino quindi, con le loro famiglie, in particolari situazioni di disagio; la retribuzione verrà corrisposta per mezzo

di buoni lavoro, i cosiddetti voucher. Con tale sistema di pagamento i lavoratori risulteranno tutelati sia dal punto di vista previdenziale sia in ambito assicurativo; infatti, per ogni voucher del valore di 10 euro una parte - 7,50 euro - costituiranno il compenso del lavoratore, mentre la differenza di 2,50 euro verrà in parte versata all'INPS quale contributo per il lavoratore e in parte all'INAIL come assicurazione contro gli infortuni. Il Comune di Novi attraverso un bando pubblico procederà alla ricerca di personale che verrà successivamente avviato al lavoro e impiegato in diverse attività nel settore della manutenzione del verde, dei monumenti e del decoro pubblico della città. Il LC Novi dedicherà la maggior parte dei services di quest'anno alla raccolta delle risorse necessarie per il finanziamento dei voucher utilizzati per l'iniziativa destinata ad offrire un'importante opportunità lavorativa.

Restituire dignità alla persona attraverso il lavoro, inteso come realizzazione delle proprie attitudini e capacità intellettive, è l'obiettivo primario di questo service, la cui efficacia è già stata comprovata dall'esperienza posta in essere nei mesi estivi con tre soggetti beneficiari dell'iniziativa. Non resta che consolidare il percorso tracciato, ampliando l'offerta.



Officer distrettuali la carica dei 152

di Nanni Basso

Un mix di competenza e voglia di fare, con un occhio alla geopolitica. Il governatore distrettuale, Paola Launo Facelli, nel comporre la sua squadra di officer ha studiato bene la situazione, poi ha calibrato i singoli comitati operativi, cercando di rispondere, contemporaneamente, a più esigenze. È venuta fuori una squadra molto affollata, composta da 152 elementi, che sono in forza a 56 dei 60 Lions Club del Distretto. Due autorevoli officer, il ligure Franco Maria Zunino e il piemontese Erminio Ribet, fanno il punto della situazione e, al contempo, allargano il campo, con riflessioni e proposte a più ampio raggio.

Zunino: "C'è bisogno di formazione per essere Lions"

Franco Maria Zunino è un lion di lunghissimo corso; aveva cominciato come Leo nel 1969, poi nel 1977 era entrato nel Lions Club Albenga, guidato da Giuseppino Grimaldi, past president internazionale. Nell'organigramma di quest'anno fa parte dello staff del governatore e si occupa della Convention di Milano 2019 e di Lions Quiz, oltre a essere membro della consulta permanente dei past governatori, carica da lui ricoperta nel 2004-2005.

Avvocato Zunino, perché Lions e da così tanto tempo? La risposta è secca: "Perché ci credo". E questo, in un'esperienza lionistica ultra quarantennale, che momento è? "Il peggiore, non ho nessuna difficoltà a dirlo. Abbiamo fatto entrare troppe persone, e tanti non avevano la piena consapevolezza di che cosa dovessero affrontare, una volta diventati soci. Dovevamo fare più selezione. Io penso che il lion faccia parte di un'élite, con una scelta culturale forte e una grande predisposizione per il sociale. Il fatto che il 40 per cento dei neo soci se ne sia andato entro i primi cinque anni la dice lunga sulla mancanza di convinzioni forti. Anche perché se è forte il turn over tra i giovani soci, così non è tra quelli che sono Lions da tanti anni. C'è bisogno di formazione: questo non è gruppo nel quale cercare

di entrare per avere vantaggi, a partire dal lavoro. Comunque, nonostante tutto, il saldo è positivo".

Allora vediamo ciò che funziona. "I service, prima di tutto. Alcuni che sono davvero un fiore all'occhiello: ad esempio vista, giovani e salute in genere. La quantità e la qualità sono migliorate; in quello che facciamo, ci crediamo. E nei Club ci sono eccellenti dirigenti e ottimi soci".

Una possibile soluzione perché tutto vada meglio? "Bisogna puntare sui giovani. Anche se è difficile, visto che debbono affrontare problemi contingenti, come famiglia e lavoro. Così è inevitabile che l'età di chi frequenta i Club sia piuttosto avanzata. Oggi i meno giovani sono la nostra forza, rappresentano in qualche modo le nostre radici. Partiamo da qui, per crescere ancora".

Ribet: "Con tanti officer più legami nel Distretto"

Erminio Ribet quest'anno è cerimoniere distrettuale, ambasciatore e leader Lcif nel Distretto. Tocca a lui accompagnare il governatore nelle visite ai Club: "Abbiamo cominciato a luglio con un Club, Nava Alpi



Marittime; a settembre sono stati 8; ottobre il mese più denso di appuntamenti, con 20 club, poi 15 a novembre, 6 a dicembre e altrettanti a gennaio, quattro a febbraio e, per finire, 2 a marzo; a chiudere la serie, il giorno 8, il Lions Club Arenzano Cogoletto". E può commentare:



"Dovunque siamo stati abbiamo trovato un clima positivo, mai formale l'approccio con il governatore, non è mai stata una

visita di tipo amministrativo. Sono occasioni in cui si offrono consigli e si impara sempre qualcosa".

Problemi?

"Ovviamente non mancano. Il momento non è favorevole per l'ingresso di giovani nei Club. E ci sono anche altri elementi che fanno da freno nella ricerca di nuovi iscritti: in qualche caso l'eccessiva formalità e un rituale che taluni considerano rigido. La nostra vera scommessa sta nell'aprirci serenamente e senza pregiudizi al "nuovo" nel pieno rispetto della straordinaria ricchezza costituita dagli attuali soci. Avvicinarsi alla nostra associazione è un po' come accostarsi a una 'chiesa laica' con un codice dell'etica rigoroso e impegnativo: essere Lion significa dedicare tempo ed energie alla propria associazione, alla propria

comunità e la disponibilità ad assumersi delle responsabilità.

Un impegno importante che non è facile da far condividere. Troppo spesso i nuovi soci sono scarsamente informati sull'impegno che è loro richiesto e quando lo scoprono si tirano indietro".

Ribet, quest'anno tesoriere del Lions Club Pinerolo Acaja, è arrivato ai Lions nel 2001, passando dalla Fondazione Lcif. "Nel 2000 ero presidente della Pro Loco di Inverso Pinasca - racconta - Nel mese di ottobre una terribile alluvione

con l'esondazione del torrente Chisone spazzò via l'area attrezzata che avevamo costruito vicino al fiume: un disastro, tutto sparito in una notte. Fu la Fondazione a darci la forza di rialzare la testa e di ricostruire quello che era andato perduto. Grazie all'interessamento di Roberto Fresia, ci vennero messi a disposizione sei professionisti. Con uomini e soldi della Fondazione e finanziamenti europei riuscimmo a rifare le strutture. A quel punto, aderire ai Lions fu una scelta scontata".

Dal suo punto di vista, il numero consistente di officer distrettuali è un arricchimento per l'associazione. "Nessuno ci guadagna nulla, è un servizio fatto gratuitamente come nei Club - conclude - E la presenza di officer di tutti i Club garantisce un maggior coinvolgimento dei Club stessi nella vita del Distretto".



Moncalvo Aleramica si impegna e sostegno, pace e ambiente



Attenzione e sostegno ai soggetti più deboli, un poster per la pace e impegno per l'ambiente. Sono i temi su cui ha lavorato il Lions Club Moncalvo Aleramica. Si è partiti dal delicato problema del supporto verso i più deboli attraverso l'istituto dell'amministrazione di sostegno. A trattare il tema un vero luminaire in materia, Paolo Cendon, professore emerito di diritto civile presso la Facoltà di Giurisprudenza di Trieste, presentato dalla socia moncalvese Maria Rita Mottola, avvocato nonché amministratore di sostegno per il Tribunale di Vercelli. Cendon è considerato il padre della 'amministrazione di sostegno', che aiuta cittadini diversamente abili, minori, anziani senza sostegno, inabilitati e interdetti. Al Moncalvo Aleramica, il professore triestino, accolto dal presidente Graziano Guarino, ha raccontato della sua esperienza, fin dagli esordi legati alla collaborazione, proprio a Trieste, con il professor Basaglia nel manicomio giudiziario, arrivando a riferire la sua speranza di riuscire ad ottenere dal Parlamento l'abolizione dell'interdizione. Questi temi sono stati toccati anche da Carlo Bianconi giudice tutelare del Tribunale di Vercelli, che ha riferito dei 1579 casi di amministrazioni di sostegno di cui egli stesso si occupa.

In occasione della Fiera del tartufo di

Moncalvo, poi, il Moncalvo Aleramica, insieme al Leo Club Terre Aleramiche Astesi ha promosso alcuni service di natura sociale e sanitaria.

I giovani del locale Leo Club hanno distribuito contenitori per raccogliere fondi e creare una borsa lavoro per un giovane disoccupato; i soci del Lions club potranno acquistare uno 'School on box' per i bambini siriani rifugiati in un campo profughi in Libano.

Come è ormai consuetudine da oltre dieci anni, il Lions Club Moncalvo Aleramica ha, inoltre, coinvolto gli studenti del territorio negli elaborati relativi al concorso 'Un poster per la Pace'. Gli studenti di diverse classi dell'istituto comprensivo di Moncalvo si sono



Lilia Lavrencic

(LC Chivasso Duomo) Responsabile Sviluppo Femminile D 108 I A 1

Claudio Galletto



cimentati, con disegni e parole, sul tema 'Condividi la pace', con l'aiuto dell'insegnante di educazione artistica Floriana Cavallero. Le opere vincitrici sono di Francesca Beccaris di Moncalvo e Arianna Mortarino di Odalengo Piccolo (classe III A) e Roberta Mergoni e Margherita Quarello di Moncalvo (classe III B). Anche il Lions Club Moncalvo Aleramica, infine, ha partecipato all'incontro di Interclub con il Casale Host e il Vignale (presidenti Giuseppino Coppo e Tina Corona). Tema della serata, svoltasi a Casale, è stato 'Semplificare gli adempimenti per migliorare le bonifiche ambientali'. Nelle foto, bancarella Lions e Leo alla Fiera del tartufo e premiazione de 'Un poster per la pace'



CARI AMICHE ED AMICI,

da qualche tempo sembra riemersi, con più vigore rispetto al passato, l'importanza della donna nella cultura e nelle pratiche lionistiche. "L'altra metà del cielo" sta attirando vieppiù maggiori consensi ed attenzioni: di essa si scrive sulla rivista nazionale citando aforismi e detti di scrittori celebri, si intervistano quelle Lions - non molte per ora - che ricoprono ruoli decisionali e, proprio nel 2016, ricorre il trentennale dell'ammissione delle donne nei club a pari merito con gli uomini.

Come responsabile da quasi due anni dello sviluppo femminile in un distretto che ha aumentato di quasi due punti percentuali la presenza delle donne, mi permetto di rivolgermi alcune semplici e spontanee riflessioni a riguardo. L'incremento femminile non è soltanto la ricerca di un risultato numerico auspicato dai Presidenti Internazionali, ma è espressione di vivacità di idee, è un apporto benefico per il raggiungimento dei nostri obiettivi e, soprattutto, rappresenta un'opportunità in più per trasmettere e condividere il senso di solidarietà che ci appartiene ed illumina ogni nostra scelta e progetto.

NOI LIONS siamo una famiglia che opera in una realtà in cui i rapporti tra i sessi e le generazioni e la stessa struttura sociale sono ampiamente mutati rispetto al passato. Crescere nel genere e nel numero significa anche crescere e migliorare nel servizio. La solidarietà è una peculiarità femminile, ma è anche un pregio del popolo italiano perciò troviamo chi vuole metterla in atto diventando LIONS senza ricorrere all'imposizione di quelle "quote rosa" così lontane dall'etica lionistica e da una concezione paritaria e democratica della società.

Io provengo, non per scelta, da un club femminile molto attivo ed operoso, presente sul territorio ed operativo nel sociale a cui sono riconosciuti molti meriti, ma nonostante ciò credo fermamente nei club misti. Solo introducendo le donne nel tessuto sociale dei club l'associazione può progredire nell'innovazione: restare arroccati ad un passato "maschile" non premia l'associazione. L'anno prossimo nel Multidistretto ci saranno molte Governatrici e forse, in un futuro vicino, avremo per la prima volta un Presidente Internazionale donna: Gudrun Byort.

In una frase: il futuro è rosa?!

Da Genova prende il via «I giovani e la sicurezza stradale» 2015-2016

di Rosalba Marengo

Col patrocinio del Comune di Genova e del 'Secolo XIX', il 9 ottobre è stata organizzata, presso il Museoteatro della Commenda di Prè a Genova, una tavola rotonda su 'I giovani e la Sicurezza Stradale': in sostanza l'apertura nel Distretto 108 la2 del service di rilevanza nazionale. I relatori sono

stati il Procuratore Aggiunto della Repubblica di Genova Dr. Francesco Cozzi, l'Assessore D.ssa Elena Fiorini, l'Assistente Capo della Polizia Stradale di Genova Fabrizio Maccio', il Direttore del Sert di Genova Sampierdarena dottor Sergio Schiappacasse e il dottor Salvatore Fazzari, lions e titolare di auto-scuole: moderatore il giornalista Tommaso Fregatti. Ha aperto la tavola rotonda il 1VDG Daniela Finollo che ha ricordato l'impegno dei Lions in questo service e che ha poi ceduto la parola al Coordinatore distrettuale del service Giancarlo Tanfani.

Presenti al convegno oltre a molti Presidenti e Soci dei Club del Distretto 108la2, anche studenti dell'Istituto Nautico di Camogli e del liceo Da Vigo con i loro insegnanti.

Si sono quindi succeduti gli interventi previsti. L'Assessore Fiorini ha ribadito l'impegno del Comune di Genova per la Sicurezza Stradale, l'Assistente Capo Maccio' e il dottor Fazzari hanno relazionato sulle attività condotte presso le scuole per la sensibilizzazione dei giovani. Rilevante l'argomentazione del dottor Schiappacasse sulla sua attività presso il Sert ed i dati statistici sugli incidenti stradali presentati dal dottor Cozzi. "È una situazione da seguire e monitorare. - ha spiegato il Procuratore Aggiunto che coordina il pool di magistrati e poliziotti addetti ai rilevamenti



quotidiani dei dati - I numeri continuano ad essere molto alti. Per questo il nostro ufficio giudiziario è il primo in Italia a proporre direttamente i lavori socialmente utili ancora prima che gli indagati ne facciano richiesta".

Ha poi tirato le conclusioni il Coordinatore distrettuale Tanfani evidenziando in particolare i dati più aggiornati della Procura: e cioè dall'inizio dell'anno i numeri di adulti (fascia dai 31 ai 50 anni) fermati al volante ubriachi è più del doppio rispetto a quello dei giovani (fascia dai 18 ai 31 anni). Numeri che dimostrano come le campagne informative di istituzioni come il Lions International, medici e forze dell'ordine abbiano sensibilizzato i giovani a non mettersi al volante sotto l'effetto dell'alcol. Un risultato che rappresenta un ulteriore stimolo a continuare il nostro lavoro di coinvolgimento e prevenzione presso le scuole.

Al termine, presentata dal PP del LC Bosco M.go S. Croce Giuseppe Ferrigni, una carrellata di immagini sulla manifestazione 'Il Sabato del Villaggio' svoltasi il 18 aprile a Bosco Marengo coinvolgendo più di 150 ragazzi sul tema della sicurezza stradale con corse ciclistiche e giochi.

Alla chiusura del Convegno il LC Guglielmo Embriaco ha offerto ai presenti un rinfresco con specialità liguri.

Ventimiglia, quinto MJ a Rebaudo

Roberto Fresia spiega l'attività Lions

di Luigi Amorosa

Il Lions Club Ventimiglia ha celebrato presso la biblioteca Aprosiana la sua 52° Charter, con un service destinato a meglio far conoscere l'attività dei Lions agli amministratori pubblici e alla cittadinanza. Non ha però dimenticato di conferire al past governatore Gianni Rebaudo il quinto Melvin Jones progressivo.



Mattatore della serata è stato il past direttore internazionale Roberto Fresia, che ha fatto scoprire una realtà che i più non immaginavano e, passando con naturalezza dalla dimensione locale a quella globale, ha affascinato il pubblico, inchiodato alle sedie per più di un'ora e mezza. A giudicare dai commenti di coloro che si sono avvicinati al relatore dopo la conferenza, l'obiettivo è stato centrato in pieno.

Così, il pubblico non solo ha accolto, con stupore, notizie che i Lions ben conoscono, ma ha anche appreso che, oltre a servizi visibili a tutti, portati a termine dal Lions club Ventimiglia nel corso degli anni (restauri, postazione del 'libro parlato' in biblioteca, screening sanitari, educazione ai corretti stili di vita nelle scuole, donazione di un cane guida a non vedente solo per citarne alcuni), il sodalizio è costantemente e silenziosamente impegnato nell'aiuto concreto a chi è in credito con la vita (sostegno alimentare, fornitura di presidi sanitari, aiuto per il soggiorno di famiglie con piccoli pazienti ricoverati al Gaslini e altro ancora). Per tutto il giorno davanti alla sede della conferenza ha stazionato il mezzo polifunzionale che ha eseguito numerose visite per lo screening del glaucoma e dell'osteoporosi, grazie alla disponibilità della socia dottoressa Senia Seno e della

dottoressa Francesca Allavena.

Nel corso dell'estate, la sera di san Secondo, oltre 110 persone avevano partecipato alla cena benefica finalizzata alla raccolta di fondi per garantire un supporto psicologico agli adolescenti in difficoltà seguiti dalle Suore dell'Orto, nella città alta. Incantevole la location, la terrazza del Forte dell'Annunziata; presente alla serata anche Luigino Maccario, al quale al mattino era stato conferito in Cattedrale il prestigioso 'San Segundin d'argento'.

Catering affidato alla Spes (associazione che assiste giovani con disabilità) dal momento che, come ha spiegato il presidente del Club, Dario Bassani, "i soci del Lions Club Ventimiglia hanno voluto fortemente essere di supporto alle attività svolte dalle Suore dell'Orto a favore dei minori. Per questo abbiamo chiesto aiuto agli amici della Spes, un'associazione che tanto fa e rappresenta per la dignità dei ragazzi".

A tutti i partecipanti alla serata è stato consegnato un breve resoconto dell'attività svolta nei suoi 52 anni di attività dal Lions Club Ventimiglia in ambito internazionale e, soprattutto, in ambito locale: un elenco lunghissimo di iniziative in campo sociale, culturale, sanitario, educativo che possono ben riassumersi nel motto 'We Serve'.



Dopo 10 anni «Creativamente senz'alcol» a un bivio

di GR

Service



Il 19 ottobre si è tenuta ad Alessandria un'assemblea dei Club dell'Oltregiogo che in questi dieci anni hanno aderito al service 'Creativamente senz'alcol': convocati dagli iniziatori del service - il PDG Molino primo sponsor, l'ideatore e responsabile Franco Ricagni ed il curatore Michele Donato (nella fotografia durante le premiazioni dello scorso anno) - si sono riuniti i Presidenti o comunque i rappresentanti della massima parte dei Club della Provincia di Alessandria con i rispettivi Presidenti di Zona e di Circostrizione. Presentati da Donato i conti di chiusura della scorsa edizione - resa possibile dal contributo dei singoli Club aderenti e dal finanziamento specificamente dedicato della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria - Molino ha ricordato la storia e gli inizi di questo service destinato alla scuola media inferiore e tipico dell'area alessandrina del Distretto 108 la2: quindi è stata la volta di Ricagni che, dopo aver illustrato la complessità organizzativa e i notevoli risultati del service che ha coinvolto migliaia e migliaia di studenti, centinaia di insegnanti, moltissimi professionisti del SERT e decine di scuole, ha infine sottolineato che se da un lato l'equipe iniziatrice ha dato in dieci anni tutto quello che poteva dare e lo ha fatto al meglio, dall'altro occorre riflettere

sul fatto che l'abuso di alcol non è più, oggi, il primo dei problemi dei giovanissimi e nelle priorità dell'azione di prevenzione. In questi ultimi anni poi, pur non registrandosi mai un calo di interesse da parte del mondo della scuola, si erano comunque constatati problemi e difficoltà da parte di taluni club a sostenere il service non tanto sul piano finanziario quanto su quello organizzativo e operativo. In altri termini, ha indicato chiaramente Francesco Ricagni, con l'edizione 2015-16 si intende chiudere la prima fase di 'Creativamente' e passare la mano ad un ripensamento o a una rimodulazione del Service e soprattutto ad altri nuovi organizzatori che sicuramente non mancheranno fra i club alessandrini: l'intenzione di non perdere questo momento di lavoro insieme dei lions dell'Oltregiogo è stata chiaramente manifestata da molti dei presenti e particolarmente dai rappresentanti dei club dei centri minori che maggiormente sentono questa necessità di collaborazione e di lavoro con le scuole: da parte loro è emersa la richiesta di poter disporre, per la seconda fase da progettare a partire dal 2016-17, delle professionalità e delle esperienze di Francesco Ricagni, Michele Donato e Rino Molino ai quali è andato il caloroso ringraziamento dei presenti.

Abbazia di Pulcherada San Mauro Torinese

di Giuseppe Baravaglio

Il L.C. San Mauro Torinese ha colto l'occasione degli annuali festeggiamenti patronali dei "Corpi Santi", per sviluppare una serie di iniziative sul suo territorio che hanno rafforzato nella cittadinanza la percezione della incisiva presenza del club e permesso di sviluppare interessanti sinergie



con la amministrazione comunale. La chiesa di Santa Maria di Pulcherada, monumento simbolo posto al centro del guidone del L.C. San Mauro Torinese, faceva parte di un complesso abbaziale di cui esistono tracce storiche anteriori all'anno 1000, che raggiunse il massimo della sua importanza e potenza ancora in epoca medievale, con possedimenti terrieri che giunsero ad estendersi sino alle valli di Lanzo. La chiesa è stata più volte rimaneggiata nei secoli, soprattutto in epoca barocca. Si presenta ora a navata unica, avendo perso le due navate laterali, chiuse e diversamente destinate. Soltanto cinque anni fa, nel 2010, nel corso di lavori di restauro della parte absidale, è emerso un ciclo di affreschi risalenti all'originario impianto romanico, tra cui un rarissimo Cristo Pantocratore.

La visita della chiesa, per avere corretta lettura dei successivi interventi e rimaneggiamenti, non può prescindere da una guida storica e artistica. Un gruppo di volontari ("Gruppo Pulcherada") già accompagna a date e orari prefissati i visitatori. Poiché era sentita l'esigenza di rendere possibili anche visite individuali, il L.C. San Mauro Torinese ha realizzato sei pannelli mobili in metallo inciso, con logo

Lions, posti nelle sei tappe fondamentali della visita interna della Chiesa, riportanti i corretti riferimenti e le indicazioni storiche ed artistiche. Contemporaneamente, ha provveduto a restaurare a propria cura e spese il pannello che, posto anni addietro dalla amministrazione civica all'esterno della

chiesa in prossimità dell'abside, era divenuto pressoché illeggibile per effetto del tempo e degli agenti meteorici.



Think glocal

Stili di vita sostenibili

di MG

Nella Casa dell' Ambiente di corso Moncalieri 18 a Torino, nell'ambito della manifestazione Think Glocal, si è tenuto il primo incontro per la promozione di stili di vita sostenibili. Glocal, crasi fra le parole global e local, deriva da "think global, act local", esortazione ad intervenire nella propria città per difendere la salute dell'intero pia-



neta. Già in occasione di Expo 2015 la giunta comunale, supportata dalla Fondazione Torino per la Cultura ed in collaborazione con la Fondazione Torino Smart City, aveva deciso di proporre ai torinesi l'iniziativa "Nutrire la Città", una serie di eventi internazionali con appuntamenti artistici e culturali dedicati al rapporto fra contesto urbano ed alimentazione. Mostre, convegni, fiere e seminari si sono svolti dal 26 settembre al 25 ottobre segnando il percorso di avvicinamento al Forum Mondiale dell'ONU.

Il 10 ottobre il distretto 108 la1 ha inaugurato la serie di interventi di rappresentanti delle istituzioni e di esperti con l'evento aperto ai cittadini intitolato "I lions e la sostenibilità ambientale". Alla presenza di autorità lionistiche come il PDG Enrico Baitone e il 1 VDG Gabriella Gastaldi Ponchia, in rappresentanza del governatore Porini, e di cittadini interessati, sono stati illustrati i service lions che contribuiscono alla sostenibilità ambientale. Sono stati presentati ad un pubblico attento: LCIF (E. Faloppa), l'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea (O. Demo in rappresentanza di A. Bengio), il Centro Raccolta Occhiali (PDG L. Tavano), i Disastri Ambientali (F. Gregori), il Progetto Agenti Pulenti (E. Mello), gli Orti in Africa (1 VDG G. Gastaldi) e l'Acqua per la Vita

(F. Beltramo). Nessun dubbio che l'evento abbia costituito una occasione per il Lions di uscire e farsi conoscere. Gli assessori regionali Alberto Valmaggia all' Ambiente e Giorgio Ferrero all'Agricoltura hanno inviato messaggi di apprezzamento auspicando prossime occasioni di incontro. L'assessore all' Ambiente del Comune

di Torino Enzo Lavolta, invece, presente per due ore, ha espresso la propria meraviglia nello scoprire chi sono e cosa fanno i lions. Impressionato dai numeri emersi circa la raccolta, i service e l'azione della nostra associazione, ha auspicato di collaborare in futuro con noi su alcuni aspetti ambientali. Altri relatori, come la prof.ssa Pola Chiavazza (DISAFA dell'Università di Torino), la dott.ssa Raffaella Mellano (Ass. Naz. Agricoltura Biodinamica Italiana) ed il Prof. Mario Salomone (Università di Bergamo) ci hanno fornito spunti di riflessione e di azione in campo ambientale. La mattinata si è conclusa con la degustazione di prodotti di eccellenza offerti da aziende agricole appartenenti al gruppo Tasté Gusto Italiano. Gli agricoltori hanno spiegato come avvengono, nelle loro aziende, le coltivazioni, gli allevamenti e le trasformazioni. Un piccolo gruppo ha potuto approfittare della guida naturalistica del dott. Davide Lo Bue, che ha fatto conoscere le specie arboree presenti lungo il Po.

L'intero avvenimento della giornata, sponsorizzato da Che Caffè, è stato coordinato dalla lions Margherita Bersisa Ferrari. Si è trattato di una importante occasione per dare visibilità alla nostra associazione e prendere contatti con le autorità regionali e cittadine.

Un service con Jerry Calà

di Carla Oberto

Il Lions Club Rivarolo Canavese Occidentale anche quest'anno ha mantenuto la tradizione di offrire un concerto all'apertura dell'anno lionistico. L'iniziativa del corrente anno, per volere del presidente Dino Mellano, ha subito un'evoluzione associando al concerto una raccolta fondi attuata con un ospite di eccezione. Grazie ai contatti di alcuni soci è stato possibile organizzare un incontro con l'attore e cantante Jerry Calà che non si è risparmiato ed ha regalato agli intervenuti una grande serata con il suo repertorio "una vitadilibidine", coinvolgendo tutti nel ballo e nel canto. L'avvenimento è stato proposto ai soci e a molti ospiti la sera di martedì 22 settembre ed è stato organizzato nella sede del club, il ristorante 3K di Rivarolo Canavese, con la sponsorizzazione di Autocrocetta. La divertente serata ha consentito di raccogliere 4.000 euro da devolvere al sociale attraverso il service del club attuato d'intesa con il CISS 38 di Cuornè, consorzio socio sanitario operante sul territorio dell'Alto Canavese destinato all'area dei minori.

Se è vero che i service sono i biglietti da visita del club e dell'associazione l'anno lionistico del Rivarolo Canavese è partito con il piede giusto.



I programmi del L.C. Sciolze

di A. Trimbetta

Il presidente del L.C. Sciolze Aldo Piazza ha tracciato le linee guida per l'anno lionistico 2015 – 2016. Oltre a partecipare al Poster per la Pace con gli ospiti del Centro Diversamente Abili di Gassino e San Mauro, il club aiuterà il Comitato Girotondo di Gassino che ospita ragazzi provenienti da Chernobyl. Contribuirà come sempre ai finanziamenti per la LCIF e fornirà aiuto ad un progetto scuola in Madagascar. Verrà organizzata la seconda edizione della "fritto misto night" per raccogliere fondi destinati ai service. Verranno incrementati i contatti con i club vicini e sarà programmata una riunione interclub sul tema della salute, con la partecipazione di eminenti esperti. Sono anche previste iniziative tese ad avvicinare potenziali nuovi soci di qualità scelti tra amici e conoscenti all'insegna del "WE SERVE" con la priorità dell'amicizia e piena collaborazione fra i soci.

I lions chivassesi si dedicano all'arte

Fine anno intenso per i soci dei Lions Clubs Chivasso Hoste e Duomo, guidati dai presidenti guidati dai presidenti Giorgio Boalino ed Emilia Petrilli, insieme ai Leo del presidente Matteo Camelin.



Una delle ultime iniziative ha permesso la realizzazioni di tre angeli, tre autentiche «opere d'arte» realizzate dallo scultore chivassese Nino Ventura, che da martedì 8 dicembre accolgono i chivassesi dalla facciata del Duomo.

L'idea è quella di chiedere ai chivassesi di «adottare» una delle luci che adornano gli angeli: i fondi raccolti saranno usati dal parroco don Davide Smiderle per migliorare l'oratorio Carletti, frequentato ogni settimana da centinaia di ragazzi.

Sempre all'arte è stata dedicata una serata

conviviale che ha visto la presenza, oltre che di Ventura, dei pittori Maria Giulia Alemanno, di Crescentino, Gianni Fioraso, di Sciolze.

Sempre seguendo il filone artistico e legato al territorio, i

soci hanno potuto ammirare la mostra allestita a Verolengo e dedicata alla famiglia Augero, valenti pittori vissuti se e attivi in tutto il Mondo. Rare e preziose opere sono state esposte presso la sala consiliare dell'ex Municipio, la chiesa della Confraternita di San Michele Arcangelo, la chiesa parrocchiale (uno dei rari esempi di edifici di culto di proprietà comunale) e il Santuario della Madonnina.

Il club ha partecipato attivamente all'organizzazione della mostra occupandosi della pubblicazione del catalogo già nell'anno lionistico del presidente Italo Nebiolo.

Non accettare consigli interessati

Il Notaio scegliilo tu: Atto notarile

a partire da 1000 Euro

Per compensi (Iva, imposte, tasse, cassa e diritti esclusi)
Contattaci per un preventivo chiaro e definitivo, con calcolo dettagliato di imposta di registro, ipotecaria, catastale, tassa archivio, bolli, spese e diritti.

Studio Notaio Martucci.
Preventivi e consulenza preliminare
fiscale e giuridica gratuita.
telefonate o scriveteci.

Numero Verde
800-529780

pmartucci@notariato.it

*Donazione, divisione e usufrutto:
con una accorta pianificazione immobiliare
possiamo aiutarvi ad ottimizzare
il vostro patrimonio.*



*Il Notaio scegliilo tu.
Sceglili.*

Il L.C. Collegno Certosa Reale scende in piazza

di Laura Monateri

Veramente sono i service il vero motivo dell'esistenza di noi Lions! E non esiste nulla come lo scendere in mezzo alla gente, fare qualcosa di concreto e ricevere i ringraziamenti spontanei, a



volte stupiti, che ci faccia sentire appagati per il tempo che dedichiamo al lionismo.

Il 20 settembre, come tutti gli anni dalla propria fondazione, il Lions Club Collegno Certosa Reale ha partecipato alla tradizionale fiera commerciale della propria città, Collegno in Bancarella, con un'ampia offerta di esami medici gratuiti.

Complice anche la bella giornata di sole e la posizione strategica sul viale principale della città è stato realizzato un ottimo numero di esami: 36 controlli della glicemia, 32

dell'osteoporosi, 31 screening della vista ai bambini, 32 esami audiometrici e visite otoscopiche e 62 esami per la prevenzione del glaucoma e della maculopatia.

Questo risultato

naturalmente non sarebbe stato possibile senza lo sforzo di tutti i soci, la collaborazione dei medici lions del settore Salute e Pierino Occhialino.

Il ritorno di immagine è stato ottimo: qualcuno ha chiesto delucidazioni sugli scopi della nostra associazione e qualcuno si è complimentato con noi.

E poi abbiamo iniziato una impegnativa raccolta fondi per donare un cane addestrato ad un non vedente.

Insieme we serve!

Apericena d'autunno

Un orto didattico per l'istituto alberghiero colombatto

Si hortum cum bibliotheca habes nihil deerit ("Se possiedi una biblioteca e un orto, hai tutto ciò che ti serve") scriveva Marco Tullio Cicerone (106-43 a.C.) nella Lettera a Verrone (Epistulae ad familiares – liber IX, ep. 4). All'insegna di questa massima lo scorso anno alcuni club lions del territorio torinese hanno realizzato un orto didattico presso l'Istituto Alberghiero Giuseppina Colombatto di Torino diretto dalla professoressa Claudia Torta. Nell'ottica di una continuità dei service e nello spirito di "servire" i giovani e l'ambiente, quest'anno altri club si sono proposti di sostenere l'idea. Il 20 novembre alle ore 19,30 hanno partecipato ad una apericena d'autunno con buffet preparato dai ragazzi dell'Istituto. Il ricavato era finalizzato all'acquisto di una serra per l'orto didattico. L'utilizzo dell'orto già dall'inizio della primavera consentirà di

dare forma ad attività didattiche rivolte agli allievi con difficoltà di apprendimento. Questi giovani, attraverso l'attività guidata da alcuni docenti, sono riusciti a migliorare la manualità e ad arricchire le loro conoscenze relative alla produzione di ortaggi tipici del territorio. Inizialmente sono diventati una risorsa per i compagni di classe nelle lezioni tenutesi nei laboratori di cucina e successivamente, dopo la frequenza in istituto, hanno potuto fruire di quanto appreso presso le agenzie formative che provvederanno ad introdurli nel mondo del lavoro. Hanno collaborato i Club: Torino Stupinigi, Torino Cittadella Ducale, Torino Cittadella, Torino Crocetta Duca d'aosta, Torino Monviso, Torino Pietro Micca, Torino Sabauda, Torino Taurasia, Rivoli Castello.

Libero Zannino

(Presidente Lions Club Torino Stupinigi)



Il L.C. Collegno Certosa Reale scende in piazza

di Laura Monateri

Veramente sono i service il vero motivo dell'esistenza di noi Lions! E non esiste nulla come lo scendere in mezzo alla gente, fare qualcosa di concreto e ricevere i ringraziamenti spontanei, a volte stupiti, che ci faccia sentire appagati per il tempo che dedichiamo al lionismo.

Il 20 settembre, come tutti gli anni dalla propria fondazione, il Lions Club Collegno Certosa Reale ha partecipato alla tradizionale fiera commerciale della propria città, Collegno in Bancarella, con un'ampia offerta di esami medici gratuiti.

Complice anche la bella giornata di sole e la posizione strategica sul viale principale della città è stato realizzato un ottimo numero di esami: 36 controlli della glicemia, 32



dell'osteoporosi, 31 screening della vista ai bambini, 32 esami audiometrici e visite otoscopiche e 62 esami per la prevenzione del glaucoma e della maculopatia.

Questo risultato

naturalmente non sarebbe stato possibile senza lo sforzo di tutti i soci, la collaborazione dei medici lions del settore Salute e Pierino Occhialino.

Il ritorno di immagine è stato ottimo: qualcuno ha chiesto delucidazioni sugli scopi della nostra associazione e qualcuno si è complimentato con noi.

E poi abbiamo iniziato una impegnativa raccolta fondi per donare un cane addestrato ad un non vedente.

Insieme we serve!

Apericena d'autunno

Un orto didattico per l'istituto alberghiero colombatto

Si hortum cum bibliotheca habes nihil deerit ("Se possiedi una biblioteca e un orto, hai tutto ciò che ti serve") scriveva Marco Tullio Cicerone (106-43 a.C.) nella Lettera a Verrone (Epistulae ad familiares – liber IX, ep. 4). All'insegna di questa massima lo scorso anno alcuni club lions del territorio torinese hanno realizzato un orto didattico presso l'Istituto Alberghiero Giuseppina Colombatto di Torino diretto dalla professoressa Claudia Torta. Nell'ottica di una continuità dei service e nello spirito di "servire" i giovani e l'ambiente, quest'anno altri club si sono proposti di sostenere l'idea. Il 20 novembre alle ore 19,30 hanno partecipato ad una apericena d'autunno con buffet preparato dai ragazzi dell'Istituto. Il ricavato era finalizzato all'acquisto di una serra per l'orto didattico. L'utilizzo dell'orto già dall'inizio della primavera consentirà di

dare forma ad attività didattiche rivolte agli allievi con difficoltà di apprendimento. Questi giovani, attraverso l'attività guidata da alcuni docenti, sono riusciti a migliorare la manualità e ad arricchire le loro conoscenze relative alla produzione di ortaggi tipici del territorio. Inizialmente sono diventati una risorsa per i compagni di classe nelle lezioni tenutesi nei laboratori di cucina e successivamente, dopo la frequenza in istituto, hanno potuto fruire di quanto appreso presso le agenzie formative che provvederanno ad introdurli nel mondo del lavoro. Hanno collaborato i Club: Torino Stupinigi, Torino Cittadella Ducale, Torino Cittadella, Torino Crocetta Duca d'aosta, Torino Monviso, Torino Pietro Micca, Torino Sabauda, Torino Taurasia, Rivoli Castello.

Libero Zannino

(Presidente Lions Club Torino Stupinigi)



Il Lions Club Torino San Carlo per i ragazzi del Cottolengo

di **Giorgio Borello**
Lions Club Torino San Carlo

Il 2015 è il 24° anno di uno dei service più importanti del Lions Club Torino San Carlo: sostenere iniziative a favore degli alunni delle scuole primarie e secondarie del Cottolengo di Torino, dove sono numerose le famiglie in difficoltà economiche, molte con figli diversamente abili e dove sono presenti diverse etnie.

Quest'anno, come per il 2014, al fine di poter assistere un gran numero di ragazzi si è optato per l'inserimento in "Estate Ragazzi" del Comune di Torino, finanziando le relative iscrizioni. Questa tipologia di intervento permette di assicurare un tempo pieno ai partecipanti, con molte attività ludiche e l'erogazione del pranzo.

Grande soddisfazione per l'evento 2015 è stata manifestata dall'infaticabile, onnipresente Don Andrea, responsabile delle scuole del Cottolengo, per l'ennesimo successo che ha visto i partecipanti raddoppiati rispetto al 2014 con 400 presenze tra ragazzi disagiati,



immigrati e diversamente abili. Sono state settimane ricche di contenuti a livello educativo e culturale, con una gita ogni settimana divisa in due rami: conoscere Torino (molti non la conoscono) e gite preferibilmente nei parchi gioco, con unico costo per tutti il

biglietto dei mezzi della GTT che effettuavano gli spostamenti con il solo fine educativo che ciò che si riceve ha un suo costo e deve essere rispettato.

Questa iniziativa si è confermata di grande aiuto per tutte le famiglie, specialmente quelle con varie tipologie di handicap, che hanno avuto un luogo idoneo ove lasciare i figli in piena assistenza, controllo e notevole livello di socializzazione.

Il San Carlo conta di ripetere l'iniziativa anche il prossimo anno, finanziata principalmente con un evento nel periodo di San Valentino; poiché i costi sono rilevanti, contiamo su una larga partecipazione di pubblico per contribuire al sorriso di tanti giovani.



competenza, esperienza, puntualità

IMPRES Costruzioni s.c. a r.l.

Piemonte e Valle d'Aosta

Società dinamica e qualificata che opera nei settori dell'edilizia pubblica e privata e dell'impiantistica civile ed industriale.

Giornata della solidarietà

A favore della casa dell'accoglienza "la madonnina" onlus di Candiolo Onlus

di Paquale Cardone

In occasione della festa per celebrare l'ottavo anniversario di apertura della Casa dell'Accoglienza la Madonnina Onlus di Candiolo, il Lions Club Stupinigi 2001 ha svolto una importante attività di servizio per la raccolta fondi. La giornata ha avuto inizio con la Santa messa celebrata all'aperto da Don Carlo Chiomento, fondatore della Casa dell'Accoglienza. A seguire, la benedizione degli zainetti dei bambini e la donazione alla Casa dell'Accoglienza di quattro panchine decorate dagli studenti e artigiani di quattro scuole edili che, grazie alla CNA e al Formedil avevano partecipato al concorso tenutosi a Restructuralo scorso anno.

In rappresentanza del Distretto 108 IA1 hanno presenziato per tutto il corso della giornata il Primo Vice Governatore Gabriella Gastaldi Ponchia, che ha portato il saluto del nostro Governatore Rino Porini, la Presidente di Circostrizione Daniela Borrelli, il Presidente di Zona, Mirco Malfatto e l'Officier Distrettuale Cesare Rolando.

Grazie anche all'impegno profuso dai soci del club nell'opera di sensibilizzazione, la partecipazione all'evento è stata di circa quattrocento persone, la cui generosità nelle donazioni ha decretato il grande successo del service. Dal 2007, in ossequio al principio di solidarietà che connota le azioni dei Lions, tra i vari service svolti dal LC Stupinigi 2001 quello rivolto alla raccolta fondi per il sostegno della Casa dell'Accoglienza è divenuto di fatto il principale. E non a caso. La Casa svolge un fondamentale ruolo sul territorio, a supporto dell'Istituto Oncologico di Candiolo (IRCCS), centro di eccellenza a livello nazionale per la ricerca sul cancro in favore del quale i lions hanno effettuato nel tempo importanti donazioni. Essa ospita i malati non ricoverati presso l'IRCCS e i loro familiari che arrivano da lontano e non hanno la disponibilità economica sufficiente per sostenere le spese per il soggiorno, che a volte si protrae per mesi.

La Casa dell'Accoglienza offre loro un fondamentale aiuto materiale e spirituale, dando conforto a chi inizia a credere di non poter superare le difficili prove cui la vita lo sta

sottoponendo, a causa della malattia.

È sufficiente visitare la struttura per capire come don Carlo, con la forza d'animo che lo caratterizza, abbia cercato e cerchi costantemente di creare una atmosfera positiva, volta alla coesione tra gli ospiti, densa di quell'energia che cerca di riempire gli spazi altrimenti destinati ad alimentare la disperazione. In ciò, coadiuvato dalla direttrice, sig.ra Maria Ester Bellotti, sua preziosa collaboratrice e da più di 150 volontari che si alternano giorno e notte. E i risultati ottenuti sono notevoli, in otto anni un totale di 55.937 pernottamenti, ospitando persone provenienti da tutte le regioni di Italia (dal Piemonte 471, dalla Calabria 250, dalla Sardegna 414 dal Veneto 94 per citarne alcune) e dal resto del mondo (Francia 9, Romania 22, Venezuela 27, ecc.).

Sono stati seguiti fino a oggi 845 malati e 2.372 parenti. I numeri della solidarietà parlano chiaro! Solida realtà nel territorio piemontese, dunque, la Casa dell'Accoglienza necessita di aiuto per poter sostenere le continue spese occorrenti a offrire ospitalità. Non solo cibo, ma anche arredi, libri - sia per bambini sia per adulti - e tanto altro.

Per questo il LC Stupinigi 2001 ha progettato per il futuro nuovi services in suo favore, con azioni più incisive per incrementare le realizzazioni e la partecipazione di ulteriori volontari. Promuove l'adesione di un rilevante numero di altri club del distretto (non nascondendo di aver ricevuto già alcuni riscontri) alle iniziative future che prevedono la realizzazione di una rampa per disabili presso la Casa dell'Accoglienza, il cui progetto è già stato elaborato, a titolo gratuito, dall'attuale Primo Vice Presidente del LC Stupinigi 2001, Fiorenzo Maina.

L'unione fa la forza e la solidarietà non è un concetto statico: essa implica uno sforzo attivo, continuo e gratuito teso ad andare incontro alle esigenze e ai disagi di coloro che hanno bisogno. La solidarietà è l'unico percorso possibile per poter sostenere le persone che vivono l'estremo disagio provocato da questa terribile malattia che è il cancro.

Dove vi sono gravi disagi e necessità, lì operano i lions!



Campus Medico Lions

Torino e Chambery insieme per la prevenzione sanitaria gratuita.

di Sergio Marengo

Mettere a disposizione degli altri le proprie competenze professionali è uno dei più nobili scopi del lionismo. Se poi le competenze sono di natura medico-sanitaria e se le stesse possono essere supportate dalle adeguate apparecchiature diagnostiche, ecco scaturire l'idea del



"Campus Medico Lions": un'iniziativa organizzata dal Distretto 108Ia1 che lo scorso 10 ottobre in Piazza Castello a Torino ha potuto offrire alla cittadinanza oltre 930 visite gratuite di prevenzione sanitaria. Grazie ai medici volontari e alle attrezzature Lions, alla collaborazione dell'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori, al patrocinio della Città di Torino e al supporto della Protezione Civile e della Croce Rossa, sono stati dunque messi a disposizione della cittadinanza una serie di postazioni che hanno riguardato ben 8 specialità: cardiologia, ortopedia, oculistica, densitometria, diabetologia, otorinolaringoiatria, prevenzione tumori del cavo orale, audiometria.

Alle migliaia di persone che hanno invaso come di consueto il centro cittadino, il Campus è apparso come un grande villaggio della salute. Due ambulatori mobili: Pierino l'Occhialino del Centro Italiano Raccolta Occhiali Usati di Chivasso e il mezzo attrezzato dell'Associazione Tumori, i maxi gazebo e le tende pneumatiche della Protezione Civile, le ambulanze della Croce Rossa e i tanti Lions impegnati nel far funzionare al meglio la macchina organizzativa. Non soltanto i medici, quindi, ma anche tutti i volontari necessari per raccogliere le prenotazioni, instradare le persone, compilare i referti diagnostici, collaborare all'effettuazione delle visite.

Nella classifica degli esami più gettonati, spicca il test della pressione oculare con 260 esami, seguito dal controllo del rischio diabete con 160 e dallo screening osteoporosi con 110. Tutti le altre postazioni hanno potuto

accogliere all'incirca 90 persone ciascuna. Entusiastico, e non poteva essere diversamente, il parere di chi ha potuto accedere al Campus e delle tantissime persone che, giunte fuori tempo massimo al

desk delle prenotazioni, hanno auspicato il ripetersi dell'iniziativa.

Il Campus Medico Lions, pur se in versione ridotta, si è poi trasferito sabato 17 ottobre a Chambery, grazie all'iniziativa del Comitato Relazioni Internazionali per i service comuni e alla collaborazione dei Club Lions della città transalpina.

Si è trattato di un evento dimostrativo in vista di una collaborazione futura ancora più articolata. Nella piazza centrale di Chambery è stato messo a disposizione della cittadinanza il nostro mezzo mobile Pierino l'Occhialino a bordo del quale, grazie al socio Lions Paolo Brovia coadiuvato da alcuni medici locali, si sono potute effettuare circa 130 visite oculistiche "complete". In contemporanea è stato anche realizzato uno screening del rischio diabete.

Straordinario anche in questo frangente, l'apprezzamento da parte della cittadinanza nei confronti dell'iniziativa e l'ammirazione per il nostro ambulatorio mobile. Il Campus Medico Lions ritornerà in Francia in primavera nella città di Albertville, in collaborazione con il Distretto 103CS. Questo doppio appuntamento è stato organizzato in concomitanza con la "Settimana Mondiale Lions per la vista" che, come afferma il Presidente Internazionale Lions Jitsuhiro Yamada, "ha rappresentato un importante momento di sensibilizzazione per contribuire a raggiungere l'obiettivo di dare un aiuto concreto a 100 milioni di persone nel mondo, in occasione del centenario della nostra Associazione fondata nel 1917".

Un cane guida del L.C. Alta Val Polcevera per Giuseppina

di Andrea Pasini

La cerimonia della consegna del cane guida del LC Alta Val Polcevera non poteva avere un momento più solenne e una cornice più prestigiosa: la 42^{ma} Assemblea d'apertura del Distretto 108la2 col nuovo DG Nino Rinaldi il 26 settembre scorso! Il cane, un labrador femmina di tre anni è stato consegnato alla non vedente genovese cui era destinato, la signora Giuseppina,



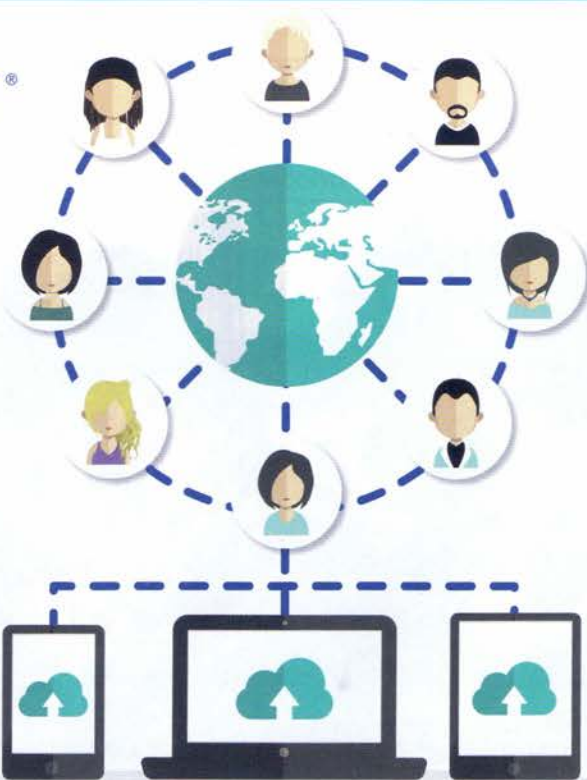
presenti le autorità lionistiche del nostro Distretto, l'addestratore, il Presidente dell'associazione cani guida Gianni Fossati e naturalmente una nutrita rappresentanza di soci del Club. Il momento era molto atteso perché il service ha richiesto non pochi sforzi al Club donatore che non ha tralasciato gli altri services sia a livello locale sia a livello distrettuale. In tre anni i presidenti si sono impegnati

a raggiungere l'obiettivo imparando a capire cosa significa addestrare un cane ad un'attività tanto particolare, a trovare la persona e la famiglia cui destinarlo: in tutto il percorso Yvette Pillon, Officer delegato ai Cani guida e cuccioli per Limbiate, è stata il punto di riferimento del Club che con lei ha condiviso l'idea che un cane guida dona libertà, indipendenza e autonomia a una persona non vedente.

ms MASTERSOFT®

BUILDING THE NET

**SOLUZIONI INFORMATICHE
PER UN MONDO IN MOVIMENTO**



ISO 9001

BUREAU VERITAS
Certification



Master Soft
www.mastersoft.it
info@mastersoft.it
Tel +39-0321-466889
Fax +39-0321-465939

Alessandria: tornei di golf e di tennis per la ricerca sul cancro

di Giuditta Cantello

Distretto 108 - Ia2

Il Leo Club Alessandria nel mese di Luglio e settembre ha organizzato due eventi a favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul Cancro la cui referente provinciale è Eleonora Poggio, cerimoniera del LC Alessandria Host. Il primo evento è stato una gara di golf che, grazie alla disponibilità del Golf Club 'La Serra' di Valenza, ha potuto venir inserita nel calendario ufficiale della 'House'. Si è trattato di una manifestazione molto sentita dal pubblico e dagli appassionati: in effetti oltre alla partecipazione dei soci de 'La Serra' sé potuto contare su un gruppo di giocatori provenienti dagli altri due Golf Club alessandrini, cioè 'Villa Carolina' e 'Margarita'. Si sono così formate più di tre squadre con una settantina di partecipanti: alla consegna dello score i Leo hanno venduto i biglietti d'una lotteria che avevano organizzato per il dopo gara, ai golfisti e ai loro parenti e amici e ai soci de 'La Serra'. Al termine della giornata c'è stata la premiazione e quindi l'estrazione dei premi in palio.

Il secondo evento è stato un torneo vintage di



tennis con racchette di legno: si è trattato della seconda edizione di un torneo, nato dall'intuizione del PP Leo Ale Angeleri, che già lo scorso anno aveva riscosso un notevole successo.

Il circolo Canottieri Tanaro di Alessandria ci ha concesso gratuitamente i campi per l'intera giornata di sabato 12 settembre e le partite hanno visto la partecipazione di giovani e meno giovani, di professionisti e di appassionati che hanno fatto rivivere le racchette ereditate da padri e nonni. È stata una giornata piacevole grazie anche al clima mite che ha accompagnato tutta la giornata.

Anche in questa occasione è stata organizzata una lotteria grazie anche ai molteplici e bellissimi premi che gli sponsor ci hanno concesso gratuitamente.

Sono stati messi in palio premi per i più giovani, il premio di consolazione, per la coppia più vintage oltre che le prime tre coppie arrivate in finale e semi-finale.

I due eventi hanno fruttato più di 2500 euro per la Fondazione piemontese per la ricerca sul Cancro.



L.C. Alessandria Marengo: cultura e fritto misto a Masino



di Carla Cattaneo

Guidato dal P. Alfredo Canobbio e dal PP. Marco Bellanda, il 10 ottobre il Club ha trascorso un pomeriggio alla scoperta della storia e delle bellezze artistiche e paesaggistiche del



castello di Masino. Il castello, in origine dei conti Valperga, appartiene al Fondo per l'Ambiente Italiano dal 1988 e da allora il Fondo s'è preso cura della storica residenza di una delle famiglie aristocratiche più antiche del Piemonte. Arroccato in cima ad uno sperone di roccia da cui domina il Canavesano e coi

suoi oltre mille anni di storia a partire dalle ceneri trafugate di Arduino d'Ivrea, è davvero un luogo eccezionale non solo per la vista sulle Alpi e sulla Valle della Dora, ma anche per l'interesse delle decorazioni e degli arredi originali

perfettamente restaurati. Dopo la parentesi culturale il gruppo si è dedicato, a pochi passi da Masino, ad un passatempo molto più prosaico ma altrettanto ricco – perché no? – di storia, di tradizione, di cultura e di gusto: sua maestà il 'fritto misto' all'italiana nella sua variante canavesana.

«Cena al buio» per il LC Gavi e Colline del Gavi

di Simona L. Vitali

Il nostro impegno al fianco dell'Unione Italiana Ciechi – dice il Presidente del Lions Club Gavi e Colline del Gavi, Roberto Gemme – è ormai consolidato da anni. La forza dei Lions è quella di poter operare direttamente sul territorio attraverso service di natura nazionale e internazionale. Troppo spesso si pensa che i grandi interventi dei Lions siano distanti dalle reali necessità locali: invece proprio questo service è la dimostrazione che essere d'aiuto al mondo significa poter essere d'aiuto al prossimo più prossimo. In quest'ottica è stata organizzata il 2 ottobre la serata benefica 'Cena al buio' all'Agriturismo La Federica di Novi Ligure; un'esperienza in cui i normovedenti possono realmente capire cosa significa affrontare senza poter vedere una situazione di assoluta quotidianità come un pasto.

E non si tratta solo di una difficoltà di postazione – dove è il bicchiere? chi c'è di fianco a me? – ma anche di una alterazione sensoriale in cui il cervello, non sapendo interpretare la realtà attraverso le immagini, fatica a decifrare i sapori e i rumori. La serata – ha continuato il Presidente Gemme – è stata anche l'occasione per incontrare nuovamente Roberto Bottamino e la sua gentile moglie in compagnia di Pedro, lo splendido labrador nero che dal 2012 è diventato gli occhi di Roberto e compagno di vita della famiglia, grazie al service voluto dall'allora Presidente Alessandro Cartasegna, il primo di una lunga serie che vede il LC Gavi e Colline del Gavi attivo nell'aiuto diretto ai non vedenti della nostra zona.

1966-2016: le nozze d'oro del L.C. Casale Host

di Renato Celeste

Cinquant'anni conservando l'entusiasmo e la volontà di fare iniziali: ecco il messaggio emerso dopo la celebrazione della 50esima charter del Club presso l'hotel Candiani. La serata, aperta al pubblico per farne conoscere l'attività dei lions casalesi, è stata molto



formale: accanto al Presidente Giuseppino Coppo c'erano infatti le massime autorità istituzionali e religiose di Casale Monferrato e il 'gotha' lionistico. Subito dopo l'apertura, l'ID Gabriele Sabatosanti ha toccato temi etici e morali parlando delle trasformazioni socio economiche, del mondo giovanile e dei diversi bisogni che emergono ai quali i Lions sono chiamati a dare risposte.

Al termine dell'intervento l'Orchestra Femminile Italiana di Alessandria diretta da Roberto Giuffrè ha suonato musiche di Mozart, Bach, Piazzolla: al pianoforte Luciano Lanfranchi e Flatinda Thaci primo violino

– solisti con un ricco curriculum di successi alle spalle – sono stati accompagnati dallo splendido ensemble d'archi tutto al femminile producendosi in un'esecuzione ascoltata con religiosa attenzione e applauditissima.

Conclusa la parentesi musicale, ha preso la parola il PDG Aldo Vaccarone per

illustrare - con l'ausilio di un filmato della lion Margherita Girino - la storia, le iniziative e i service realizzati dal LC casalese, dal 1966 ad oggi. Al termine della cena, il Presidente Coppo ha dato la parola al DG Nino Emilio Rinaldi e all'ID Sabatosanti (riuniti tutti e tre nella foto alla chiusura della serata): il primo ha ribadito i concetti guida fondanti l'etica lionistica richiamando i presenti all'insegnamento di Melvin Jones e all'importanza per i Lions dell'aprirsi al mondo esterno; il secondo ha illustrato, in anteprima, il progetto della realizzazione di una struttura assistenziale per disabili che sarà gestita dal Lions.

Il Tortona Castello con le gemelle del Fréjus all'EXPO

di Marialuisa Ricotti Angeleri

Lionismo concreto quello delle lions tortonesi che lo scorso ottobre hanno organizzato una tre giorni d'eccezione per accogliere degnamente le gemelle francesi del L.C. Fréjus – Vallée d'Argens. Il 9 è stato il giorno dell'accoglienza e della cena di gala alla Tenuta Cassana, mentre il 10 è stato dedicato a Milano con la visita libera ai padiglioni dell'Esposizione universale, in primis quello della base logistica dei Lions Club International alla Cascina Triulza (dov'è ospitato anche il bellissimo stand di Tortona), visitato da tantissime delegazioni di Lions Club italiani e stranieri, che con la loro presenza confermano - se ce ne fosse bisogno - l'adesione piena al comune desiderio di gettare un seme duraturo e di

qualità apprezzata in una terra che si scopre capace di innovare, nel rispetto delle tradizioni e peculiarità di tutti i Paesi del Pianeta. La colazione 'en plein air' dell'11 alla cascina Aliprandia (nella foto) ha concluso all'insegna dell'amicizia nello spirito lionistico l'incontro dei due Club gemellati.



Lions Club Valsesia

Un'autovettura attrezzata per la Casa di Riposo Sant'Anna

di Dario Temperino

Il Lions Club Valsesia, ha donato alla Casa di Riposo Sant'Anna di Borgosesia un'autovettura attrezzata per il trasporto degli anziani e dei disabili. Un service importante



ed impegnativo che ha visto tre presidenti concordi nella sua realizzazione: i lion Paolo Raffredi per l'anno sociale 2013 - 2014, Marco Renolfi 2014 - 2015 e Bruno Ottone presidente dell'anno in corso. L'automezzo è stato consegnato in occasione del passaggio delle cariche tra Renolfi ed Ottone, lo scorso 23 giugno con una sobria cerimonia, nel corso della quale il Presidente della Casa di Riposo e nostro socio, lion Pierluigi Moretta, ha ringraziato tutti gli intervenuti, ed in particolar modo i tre presidenti del Club che si sono adoperati per la riuscita di questo service.

La madrina della serata, l'Avvocato Elena

Comoli, moglie del Presidente Marco Renolfi, ha poi provveduto a rimuovere il telo protettivo e Don Ezio Caretti, cappellano della Casa di Riposo, ha impartito la benedizione. I rapporti del Lions Club Valsesia con la Casa di Riposo di Borgosesia sono stati sempre

particolarmente stretti. Fra gli interventi più significativi si ricorda: la donazione nel 1999 dell'automezzo per il trasporto di disabili che quello odierno viene a sostituire; la sponsorizzazione, nell'anno lionistico 2012-2013, presidente Giuseppe Platini, di un libro sulla ristrutturazione dell'Ospedale di Borgosesia, dove una sezione è dedicata agli anziani e la sponsorizzazione della pubblicazione sul tema dei ricordi nell'anno lionistico 2013 - 2014.

Un lavoro minuzioso di Daniele Conserva, che raccoglie le emozioni ed i sentimenti degli anziani.

Beldent PER UN'ODONTOIATRIA SOSTENIBILE

La buona odontoiatria italiana di base, unita alle innovazioni, i metodi, l'organizzazione, che vengono suggeriti dalle immagini, costituiscono le trame ideali che hanno ispirato la nascita del gruppo BELDENT.

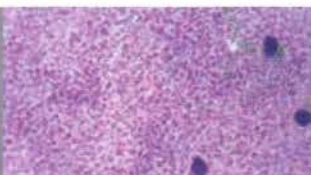
BELDENT è un gruppo di medici odontoiatri e loro odontotecnici che, aggirando le rivalità, crede nella collaborazione, nella condivisione delle attrezzature e delle scelte commerciali, nell'aggiornamento continuo, nell'acquisizione delle più moderne tecnologie, nella ricerca che ha portato ai brevetti di cui è titolare. Visitando il sito è possibile conoscere gli studi appartenenti al gruppo e reperire quello più vicino, sapendo che in ognuno di questi sono disponibili tutte le opportunità che le immagini evocano. BELDENT è contro la filosofia del low-cost, che può portare ad uno scadimento del servizio, ma è convinto che attraverso la propria impostazione professionale si possa veramente arrivare ad una razionale riduzione dei costi che, senza sacrificare la qualità, sia per il dentista che per il paziente, porti all'ODONTOIATRIA SOSTENIBILE.



Modello stereolitografico - pianificazione chirurgica con modello preoperatorio



Microscopio operatorio



Rigenerazione tissutale con le piastine del paziente stesso (PRP)



Protesi dentale realizzata al computer con sistema CAD-CAM

«Dopo di noi» e LC Golfo Paradiso: tutti insieme per realizzare il sogno

di GT

Avviato dal 2012, il progetto «dopo di noi» si pone obiettivi molto ambiziosi. I genitori di ragazzi disabili sono perfettamente consapevoli di doversi prender cura del figlio per tutta la vita, ma quando pensano al 'dopo di noi', lo sforzo per mettere in atto opportunità di crescita ed integrazione del ragazzo si trasforma in angoscia: ed è qui che il service dei lions viene incontro alle loro preoccupazioni garantendo di seguire le persone disabili anche dopo la scomparsa dei genitori.

A sostegno del progetto il L.C. Golfo Paradiso e il Panathlon hanno organizzato una serata con la partecipazione della Pro Recco, la più blasonata squadra di pallanuoto (ben 29 scudetti di cui 10 consecutivi): ospite d'eccezione il Presidente della Regione Liguria Toti che non ha lesinato gli encomi per i lions recchesi e per il loro pèrogetto.

Il Presidente del L.C. Carlo Gandolfo ha notato come il legame tra i Lions, il Panathlon e la pallanuoto nel Golfo Paradiso stia proiettando un'immagine positiva di Recco all'esterno e, con la solidarietà, consenta di realizzare importanti investimenti nel sociale.

Il responsabile del service, Giancarlo Tanfani, ringraziati i Presidente di Zona Moggia e tutti i LC. dal Tigullio fino all'Entella per la

solidarietà sin qui dimostrata, ha illustrato la storia del service dagli inizi col PP Morgani e le particolari necessità richieste dall'arredamento della casa predisposta per «dopo di noi».

L'obiettivo della serata era l'arredamento dell'alloggio dato in uso ai disabili del Golfo Paradiso: un arredamento, ha insistito il dr. Marchese, atto a creare una condizione gradevole a partire dalle tinte delle pareti e dal confort di arredi studiati appositamente per portatori di disabilità. Grazie alla generosità dei partecipanti l'obiettivo è stato conseguito: tramite Eraldo Pizzo detto 'il Caimano', il Presidente della Pro Recco Gabriele Volpi ha offerto un contributo di 10.000 euro cui si sono aggiunti i 500 offerti dall'Ass. Liberi Professionisti e Imprenditori (tramite il Presidente Carbone) e i 1.400 provenienti dall'asta delle magliette firmate dagli atleti campioni del mondo, di oggetti offerti da benefattori e di bottiglie di vino di annate corrispondenti agli scudetti della Pro Recco; infine col contributo generoso dei 200 ospiti e degli atleti la raccolta è arrivata a ben 16.500 euro.

Una cifra che sicuramente consente di affrontare con tranquillità il piano di lavoro 2015-2016 per il service «dopo di noi».



Il restauro dei Colli Spezzini a Santo Stefano Magra

di Giancarlo Sartoris

Pericolante in alcune parti, il baldacchino settecentesco sull'altare maggiore della chiesa di S. Stefano Protomartire in S. Stefano Magra, da tempo era stato ammainato dietro l'altare: su suggestione di alcuni suoi soci, il LC Colli



Spezzini s'è fatto carico del restauro e del ripristino funzionale del baldacchino. La fattiva partecipazione di parrocchiani e delle autorità locali, l'adesione della Diocesi e il contributo di alcuni professionisti hanno permesso di portare a termine l'impresa costata circa 15.000 euro e durata un anno: così ora, da domenica 6 settembre il baldacchino restaurato è tornato a splendere sull'altare maggiore.

Prima della Santa Messa il parroco Mons. Cabano ha ringraziato quanti hanno collaborato alla realizzazione dell'opera mettendo in luce l'azione guida svolta dal LC Colli Spezzini il cui PP Emilio Camaiora, santostefanese, ha ricordato come un'azione a

favore del territorio e del suo patrimonio com'è un restauro, ci arricchisca, mantenga il legame con le nostre origini e ci permetta di apprezzare e onorare l'opera dei nostri antenati. La Soprintendente D.ssa Angela Acondon ha messo in risalto l'importanza del restauro

e del ripristino del baldacchino nella politica della conservazione dei beni culturali della Provincia, mentre la restauratrice D.ssa Daniela Frati Essedi ha illustrato con dovizia di particolari le varie fasi del suo lavoro, dall'inizio fino al ritorno del baldacchino sopra l'altare maggiore. Infine l'ing. Giorgio Boni, fra l'attenta curiosità del pubblico e dei parrocchiani ha spiegato tutte le fasi tecniche e gli accorgimenti necessari per riportare la macchina del baldacchino nella posizione e alla funzionalità originali. Il Vescovo della Diocesi spezzina, Mons. Luigi E. Palletti, prima di celebrare la Santa Messa, nell'elogiare quanti si sono impegnati al restauro, ha ricordato che umanità e cultura vanno di pari

passo e la mancanza dell'una comporta l'assenza dell'altra e viceversa. Dopo la funzione religiosa – durante la quale i giubbotti gialli dei lions si armonizzavano col rosso della divisa dei componenti della confraternita locale – la cerimonia di inaugurazione del restauro si è conclusa con la benedizione del baldacchino e l'apposizione della targa a memoria dell'avvenimento e dell'impegno profuso dai Lions; infine la banda musicale di S. Stefano Magra ha offerto un concerto sul piazzale antistante la chiesa.



Presentato a Canelli «Le parole che hanno fatto la storia»



Distretto 108 - Ia3

Doppia presentazione a Canelli, a un mese di distanza, per il libro «Le parole che hanno fatto la storia» di Oscar Bielli, sindaco di Canelli dal 1994 al 2004 e in precedenza più volte assessore alla cultura, da molti anni componente del direttivo del Lions club Nizza Monferrato-Canelli. Sabato 24 ottobre appuntamento presso le Cantine Bosca di via Giuliani. L'incontro è stato caratterizzato dal ritorno in scena del regista e attore Alberto Maravalle, che ha letto brani del libro; altri brani sono stati letti dalle attrici Mariangela Santi Parone (presidente della Biblioteca civica) e Paola Sperati. Il maestro Cristiano Tibaldi ha arricchito l'incontro con le note del suo sax.

Il volume è un lavoro ponderoso sviluppato per anni, attraverso i continui collegamenti tra temi e personaggi che presentino analogie pur appartenendo ad epoche e contesti diversi.

Il tutto partendo dalle Parole. Parole dette, urlate, recepite, disattese, ignorate, attribuite erroneamente, ma che ci consentono di ricostruire vite, momenti storici e sociali. "Più che un libro mi piace considerarlo una guida", precisa l'autore. Per raccontare 500 personaggi e 300 eventi, Oscar Bielli cita oltre 600 pubblicazioni, 200 film e 100 testi musicali, questo per consentire, a chi lo desiderasse,

di affrontare il tema in profondità. La prefazione è curata dal giornalista e scrittore Mario Giordano e arricchita da riflessioni di Enzo Bianchi, priore di Bose. Tutto il ricavato dalla vendita sarà devoluto per realizzare service, a partire dal Premio letterario Lions, dedicato a Cesare Pavese. Il volume è in vendita presso le principali librerie di Asti, Canelli e Nizza Monferrato oppure richiedendolo al Lions Club Nizza Monferrato - Canelli (cell. 348-3005608).

Il bis martedì 24 novembre, presso il ristorante "Grappolo d'Oro" di Canelli, nel corso di una conviviale del Nizza Monferrato-Canelli. Ospite d'onore il vice presidente della Cassa di Risparmio di Asti e della Camera di Commercio Maurizio Rasero.

Nutrita la presenza di rappresentanti di altri Lions club del territorio. Nella foto (da sin.): Paola Sperati, Mariangela Santi Parone, Alberto Maravalle, Cristiano Tibaldi e Oscar Bielli. Dal suo punto di vista, il numero consistente di officer distrettuali è un arricchimento per l'associazione.

"Nessuno ci guadagna nulla, è un servizio fatto gratuitamente come nei Club - conclude - E la presenza di officer di tutti i Club garantisce un maggior coinvolgimento dei Club stessi nella vita del Distretto".



Così i club di Albenga sostengono bimbi e basket



Il Lions Club Albenga Host ha aderito alla "Settimana della dignità dei bambini" con un impegno concreto a sostegno di una struttura del territorio, effettuando una donazione alla Comunità alloggio delle Suore del S.S. Natale. Alla cerimonia erano soci del Lions Club Albenga Host e una rappresentanza del Leo Club Albenga.

"Abbiamo voluto dare il nostro piccolo contributo a una struttura cara al territorio e che agisce per il bene dei più vulnerabili della nostra società e della nostra comunità: i bambini", spiega Alessandro Colonna, presidente del Club ingauno.

Grande successo anche per il quinto Trofeo Lions - Memorial avv. Giampaolo Ferrari, torneo di basket under 15 maschile, frutto della collaborazione tra Lions Club Albenga Host, Lions Club Albenga - Valle del Lerrone - Garlanda, A.S. Basket Albenga e Comune di Albenga. A scendere in campo, oltre ai padroni di casa, le rappresentative Pallacanestro Grugliasco, Basket Pegli Sharkers, Imperia Basket - Riviera dei Fiori.

A presentare la cerimonia di premiazione, il giornalista Stefano Mentil, alla presenza del vicesindaco di Albenga, Riccardo Tomatis.

"La partecipazione è stata notevole, con oltre cinquanta atleti - aggiunge il presidente Colonna - Questo ci ha permesso non solo di trascorrere una giornata di amicizia e sport nel ricordo dell'avvocato Ferrari, ma anche di far conoscere il Lionismo a molti giovani".

Cristiano Bosco



Albissola Marina - Albisola Superiore 'Alba Docilia' La ventunesima 'Madonnetta'

Fra arte, tradizione e fede Madonnette, un'iniziativa che era durata dieci anni, dal 1998 (quando il Club era appena nato) al 2007. Di che cosa si tratta? Di piccole opere raffiguranti la Vergine, realizzate in ceramica da grandi artisti e collocate in nicchie (o 'edicole') sulle facciate delle case, che diedero vita, sul territorio albisolese, a quattro itinerari tra arte, tradizione e fede. Con il service decennale, il Lions Club collocò 20 Madonnette, due all'anno; questa è la ventunesima ed è sistemata in uno spazio davanti al palazzo che ospita l'Asilo Balbi, ad Albisola Capo, appena ristrutturato. A inaugurare la scultura, con le autorità locali, è stata Paola Launo Facelli, governatore distrettuale, in occasione della sua visita al Club albisolese. Intanto, con l'intervento combinato del Comune di Albisola Superiore e dei Lions, è partito il progetto che restituirà alla cittadinanza una preziosa Madonna in ceramica, raffigurante la Stella Maris, patrona di Albisola Capo. Tornerà al suo posto, sulla via Aurelia, dopo che l'edicola che la conteneva era stata abbattuta, più di 20 anni fa, da un camion in transito sulla statale.

Il «sacco del pompiere» donato ai vigili del fuoco volontari

Il Lions Club Racconigi ha deliberato l'acquisto del kit denominato 'sacco Saf', detto anche il 'sacco del pompiere'. Nel corso del settembre racconigese il presidente Valerio Oderda ha consegnato al comandante del locale distaccamento dei vigili del fuoco volontari, Andrea Bordese, il dono che consiste in due veri e propri sacchi nei quali ci sono una serie di cavi, staffe, moschettoni e altre attrezzature, utili ad effettuare interventi di emergenza in totale sicurezza. Alla consegna, avvenuta presso lo stand della Compagnia di Santa Barbara dei vigili del fuoco, allestito nell'ambito dei festeggiamenti patronali in Piazza Carlo Alberto, hanno partecipato oltre ad alcuni responsabili del direttivo del Lions Club, il sindaco di Racconigi, Gianpiero Brunetti con gli assessori Giacomino Rosso e Rinuccia Bergia, il presidente di 'Racconigieventi', Enrico Inverso, e il funzionario dei vigili del fuoco di Cuneo, Aldo Tirrito. Folta la presenza di vigili del fuoco e cittadini.



Santo Stefano Belbo - Valle Belbo. Dall'intesa con il Comune è nata l'area verde per i cani

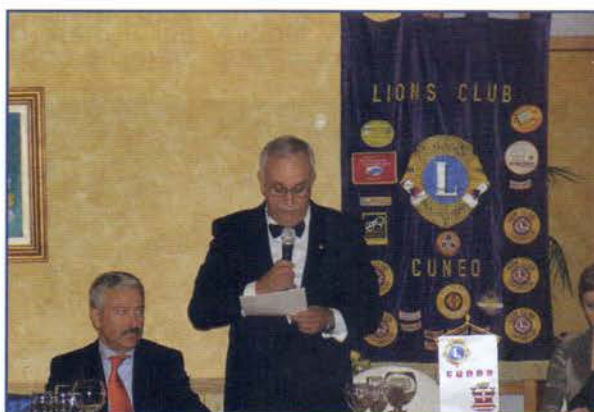
Un'originale iniziativa assunta congiuntamente, nell'ambito degli interventi in materia di cittadinanza attiva, dalla presidente del Lions Club e dal sindaco di Santo Stefano Belbo, ha consentito di dotare il Comune di un'area verde per cani, attrezzata per porre a proprio agio sia gli amici a quattro zampe, che possono correre e giocare in tutta sicurezza, sia i loro accompagnatori che, controllando a vista i loro animali, hanno anche la possibilità di rilassarsi o di fare amicizia con altri visitatori.

L'intuizione è stata di Laura Capra che, quasi al termine del suo periodo di presidenza del Club, ha esternato il progetto al sindaco Luigi Genesio Icardi (anche lui socio Lions), che lo ha condiviso pienamente. L'amministrazione comunale ha messo a disposizione una parte (circa 2000 mq) della vasta area pubblica di piazza Unità d'Italia (la cosiddetta zona industriale), recintandola opportunamente. Il Lions Club, a sua volta, ha curato l'allestimento interno, installando sullo spazio erboso delle panchine, una fontana, cestini portarifiuti e gli attrezzi 'agility dog'.

Riccardo Cascino

Cuneo, impegni vecchi e nuovi con la forza dell'amicizia

All'apertura dell'anno lionistico, presso 'La Ruota' di Pianfei, presenti molti soci e alcuni ospiti, tra cui il questore di Cuneo. Il presidente Franco Civallero ha rivolto un plauso ai suoi predecessori, impegnandosi a sintonizzarsi sulla loro lunghezza d'onda e ad apportare le innovazioni che si rendessero necessarie, quindi ha illustrato il suo programma. Ha dapprima richiamato i service tradizionali distintivi del Club, come la settimana bianca di Festiona e Acqua per la vita e malattie killer in Burkina Faso. Ha successivamente menzionato i service già avviati e in corso di svolgimento o completamento, appellandosi ai valori e ai propositi, incentrati sul servizio, la solidarietà e la promozione sociale e culturale. "Sono certo - ha concluso - che riusciremo a realizzare il nostro programma sulla base di una condizione che ritengo indispensabile: l'armonia e l'amicizia tra noi. Per vincere bisogna correre tutti nella stessa direzione".



Michele Girardo

Il ricordo dei nostri soci



Gianni Ferrero

Un socio che il Lions Club Mondovì Monregalese ricorderà in modo particolare per il suo impegno per il raggiungimento delle finalità lionistiche e per l'interesse del territorio è il secondo vice presidente Gianni Ferrero, che ci ha lasciati nell'agosto 2015 dopo aver dato la sua disponibilità e le sue capacità, in particolar modo nell'ambito eno-gastronomico, nel Comitato organizzativo del Congresso di apertura 2015-2016 tenutosi a Mondovì con il governatore Paola Launo Facelli, grazie alla sua ricca esperienza come presidente onorario della Condotta Slow Food del Monregalese e autore di testi ed eventi sia in quest'ambito che nel settore della cultura.



Dino Fantoni

(Santo Stefano Belbo – Valle Belbo)

Caro Dino, in una notte di fine estate ci hai anzitempo lasciati; te ne sei andato in silenzio, come se non volessi recare disturbo. Ma quando il tuo cuore, sopraffatto dal male, ha cessato di battere, tu eri ignaro della commozione che avrebbe colto, oltre i familiari, gli innumerevoli amici e conoscenti che ti hanno apprezzato e rispettato e che, provenienti dai vari centri della Valle Belbo, hanno gremito la chiesa parrocchiale per porgerti il loro estremo saluto. Fra questi c'eravamo anche noi, soci vecchi e nuovi del Club di Santo Stefano Belbo, il sodalizio di cui tu venti anni fa sei stato tra i principali artefici della nascita e, dopo, della sua crescita, essendoti sempre adoperato, con dedizione e spirito di sacrificio, sia nella ricerca di nuovi e validi adepti che nello svolgimento di iniziative in favore del prossimo.



Hai sempre saputo e voluto rispettare tutto e tutti; sei stato umile, modesto, pieno di dignità, sensibile alla sofferenza, disponibile al bisogno, capace di comprensione e ricco di speranza. Hai lottato e difeso le cose in cui hai creduto e per le quali hai vissuto. Hai saputo preservare la tua anima dal cinismo, l'hai circondata di valori di umanità, di bontà e di amore. Una vita così piena e vera, che ha preparato il terreno e ha così ben seminato, non è fuggita davanti alla morte, ma l'ha affrontata serenamente. Per il tuo spiccato senso di solidarietà e di rispetto per il prossimo, sei sempre stato tenuto a modello da tutti noi Lions che abbiamo cercato di infondere l'impegno, la lealtà e l'abnegazione che sono stati essenzialmente i principi ai quali hai conformato la tua condotta di volontario.

Tu per il nostro Club sei stato un punto di riferimento sempre pronto ad aiutare, a dare buoni consigli, a indicare le iniziative più giuste e consone per svolgere al meglio il nostro servizio sociale e umanitario. Tu hai fatto della generosità e della solidarietà la tua ragione di essere, sempre disponibile a offrire qualcosa, non facendo mai mancare il tuo apporto concreto ed operativo a tante iniziative benefiche. Per tutto questo il ricordo della tua esemplare figura di volontario avrà sempre dimora nei nostri cuori, nella consapevolezza che con te, oltre che un grande amico e un grande Lion, è venuto a mancare un grande galantuomo.

Ciao Dino

Bra, meteorologia e ornitologia il museo Craveri si rinnova

di Valter Manzone

Una vera sinergia tra il Lions Club Bra Host, l'amministrazione comunale, una professionista e un paio di aziende del territorio, permetterà di rinnovare completamente un museo molto apprezzato, il 'Craveri', punto di riferimento nazionale e internazionale nella meteorologia e nell'ornitologia.

Diretto per anni dal compianto padre Ettore Molinaro, ospita una stazione meteorologica operante dal 1859, che è tra le prime in Italia per la continuità dei dati raccolti; anche l'attività di inanellamento scientifico dell'avifauna piemontese, iniziata nel 1976 e attuata in collaborazione con l'Istituto nazionale per la Fauna selvatica, fornisce indispensabili conoscenze sulla loro biologia e le migrazioni. L'assessore ai Lavori pubblici Luciano Messa: "Grazie alla preziosa e insostituibile opera dei volontari del Museo e all'aiuto del Club Lions Bra Host e del Comune, recentemente si è potuto rifare il pavimento a quello che era

l'ex-magazzino, ora trasformato in locale per ospitare la biglietteria. È stata anche effettuata la tinteggiatura del locale ed è stato rifatto l'impianto elettrico.

Adesso, grazie alla professionista braidese Roberta Comoglio e alla ditta Abet Laminati, avremo anche il bancone per la reception".

E non è finita.

Presto potrebbe essere presto sostituito l'impianto della sala didattica e tutte le teche in esso contenute potrebbero essere illuminate con lampade a led.

Tra gli appuntamenti, da segnalare la serata, molto partecipata, a La Cascata di Verduno, con i due club cittadini, i giovani del Leo e il governatore Paola Launo Facelli. Dopo una revisione dello stato dell'arte dei Club negli incontri con i direttivi presieduti da Bea Arlorio Lusso (Bra del Roero) e Simone Grosso (Bra Host), consegna dei premi 100% di partecipazione alla vita sociale.



Sanremo Host tra gemellaggio, Calvino e la magia delle carte



di Giorgio Cravaschino

Un gemellaggio, due meeting dedicati a Italo Calvino e una serata sulla magia delle carte. Con un ricordo per i militari italiani caduti a Nassiriya. Opera su più fronti il Lions club Sanremo Host che, con l'organizzazione del Comune di Sanremo e dell'Associazione Carabinieri, ha preso parte alla commemorazione dei militari italiani caduti a Nassiriya,



donando una corona d'alloro, posta, a dodici anni dalla strage, accanto al monumento nell'area verde inaugurata nel 2011 in via Nino Bixio, lungo la pista ciclabile.

Festosa, per contro, l'atmosfera in occasione dell'Intermeeting che ha sancito il gemellaggio tra il Sanremo Host e il Club 'Le vigne' di Montù Beccaria, nel Pavese. Al ristorante 'Le macine del Confluente' di Badalucco, scelto non a caso (il proprietario è originario di Montù) è stato sottoscritto il verbale tra il

Sanremo Host, rappresentato dal presidente, Umberto Riccio, e dal governatore del distretto 108 Ia3, Paola Launo Facelli, e il Montù Beccaria, con il presidente, Matteo Manera, e il governatore del distretto 108 Ib3, Massimo Alberti.

In due appuntamenti il Sanremo Host ha ricordato

to il sanremese Italo Calvino, a 30 anni dalla scomparsa. Dopo il successo della conferenza sulla vita e le 'Geometrie di Italo Calvino' del socio Luca Fucini, nella seconda serata, con il relatore e socio Roberto Pecchinino. Al 'Buca Cena del Circolo del Golf, infine, il 'mago' Pino Rolle ha intrattenuto soci e ospiti sul tema 'Tra magia e realta'. Rolle, medico torinese, è appassionato di arte magica fin da ragazzo. È vice-presidente del Circolo amici della magia di Torino (Cadm), dove si occupa soprattutto delle attività didattiche e degli spettacoli.

Distretto 108 - Ia3

PRIVATE BANKING PIÙ ACCESSIBILE

PERCHÉ OGNI PATRIMONIO È IMPORTANTE!



Casalgrasso e
Sant'Albano Stura



LA TUA BANCA

AI CLIENTI INVESTITORI RISERVIAMO

- > consulenza specialistica, indipendente
- > la più ampia selezione di partner internazionali, anche di nicchia
- > assistenza personalizzata, di valore
- > assoluta riservatezza

RAPPORTI DI FIDUCIA CHE DURANO NEL TEMPO

UFFICIO PRIVATE BANKING

Tel. 011 9730.077 • private@banca8833.bcc.it

LE NOSTRE FILIALI

Sant'Albano Stura • Fossano • Trinità • Murazzo • Montanera • Castelletto Stura • Casalgrasso • Carmagnola • Salsasio di Carmagnola • San Bernardo di Carmagnola • Pancalieri • Osasio • Torino c.so Vittorio Emanuele II • Torino c.so Orbassano • Torino c.so Matteotti • Torino p.zza Gran Madre • Nichelino • Settimo Torinese • Poirino

banca8833.bcc.it